

# COMUNE DI PRATO

Provincia di Prato

## Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno  
2016

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. MARCO MENICAGLI

DOTT. EGIDIO BARTALINI

DOTT. STEFANO BERTINI

## INDICE

INTRODUZIONE .....	4
CONTO DEL BILANCIO .....	5
Verifiche preliminari .....	5
Gestione Finanziaria .....	6
Risultati della gestione .....	7
Saldo di cassa .....	7
Risultato della gestione di competenza .....	8
Risultato di amministrazione .....	16
Conciliazione dei risultati finanziari .....	18
Fondi spese e rischi futuri .....	21
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA .....	24
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE .....	26
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa .....	26
Proventi dei servizi pubblici .....	29
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada .....	29
Spese correnti .....	32
Spese per il personale .....	32
Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi .....	34
<b>Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)</b> .....	35
<b>Limitazione incarichi in materia informatica</b> (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147) .....	35
Interessi passivi e oneri finanziari diversi .....	35
Entrate in conto capitale .....	36
<i>Contributi per permesso di costruire</i> .....	36
Spese in conto capitale .....	36
Limitazione acquisto immobili .....	38
Limitazione acquisto mobili e arredi .....	38
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO .....	39
STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI .....	40
Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti .....	40
Contratti di leasing .....	41
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI .....	41
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO .....	42
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI .....	43
Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate .....	43

Esteralizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati.....	44
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	49
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI .....	49
<b>CONTO ECONOMICO</b> .....	50
<b>STATO PATRIMONIALE</b> .....	54
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO .....	57
RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE .....	58
CONCLUSIONI .....	61

## INTRODUZIONE

I sottoscritti Dott. Marco Menicagli, Dott. Egidio Bartalini, Dott. Stefano Bertini, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 4 del 28.01.2016;

- ◆ ricevuta in data 04.05.2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 159 del 03.05.2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) stato patrimoniale

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per titolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" e in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
  - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
  - inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
  - nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
  - prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
  - certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
  - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
  - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
  - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
  - ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
  - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
  - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 23 del 11.04.2013;

#### **TENUTO CONTO CHE**

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

#### **RIPORTANO**

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

### **CONTO DEL BILANCIO**

#### **Verifiche preliminari**

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;

- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 28.07.2016, con delibera n. 56;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 215.655,72 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 118 del 11/04/2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta.

### **Gestione Finanziaria**

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 18.499 reversali e n. 27.112 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- nel 2016 l'Ente non ha mai fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2016 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti previsti;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca Popolare di Vicenza, reso il 10/02/2017, oltre il termine di legge del 30 gennaio 2017, e si compendiano nel seguente riepilogo:

<b>Risultati della gestione</b>
---------------------------------

**Saldo di cassa**

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
<b>Fondo di cassa 1° gennaio</b>			23.113.377,77
Riscossioni	50.618.694,67	200.643.540,28	251.262.234,95
Pagamenti	42.198.353,71	204.315.642,64	246.513.996,35
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre</b>			<b>27.861.616,37</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<b>Differenza</b>			<b>27.861.616,37</b>
di cui per cassa vincolata			3.292.969,20

Nel conto del tesoriere al 31/12/2016 non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	27.861.616,37
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 ( a )	3.292.969,20
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 ( b )	0,00
<b>TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)</b>	<b>3.292.969,20</b>

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016, nell'importo di euro 3.292.969,20 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2016 è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016 sulla scorta delle risultanze del tesoriere, in quanto l'emissione di reversali e mandati recanti le codifiche afferenti alla cassa vincolata è stata avviata nel corso dell'esercizio 2016 e, pertanto, la determinazione della cassa vincolata da parte dell'ente ed il relativo riscontro con le risultanze del tesoriere sarà possibile soltanto a decorrere dall'esercizio 2017.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi cinque esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

	2012	2013	2014	2015	2016
<b>Disponibilità</b>	10.803.027,27	130.734,69	5.674.040,66	23.133.377,77	27.861.616,37
<b>Anticipazioni</b>	0,00	1.242.507,00	0,00	0,00	0,00
<b>Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.</b>	0,00	11.000.172,10	12.411.330,81	0,00	0,00

<b>anticipazioni di tesoreria</b>					
	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0	169	259	53	0
Utilizzo medio dell'anticipazione	0,00	4.691.050,64	6.669.316,16	794.021,12	0,00
Utilizzo massimo dell'anticipazione	0,00	9.537.375,16	27.966.194,24	8.339.103,57	0,00
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00	1.242.507,00	0,00	0,00	0,00
Entità delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	0,00	82.834,22	254.634,18	32.133,88	0,00

Nel 2016 il Comune di Prato non ha mai fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel.

### **Risultato della gestione di competenza**

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro **17.589.889,28**, come risulta dai seguenti elementi:

<b>Risultato della gestione di competenza</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Accertamenti di competenza (+)	223.577.385,99	318.552.599,59	361.354.777,50	319.687.364,88	271.919.138,20
Impegni di competenza (-)	207.660.664,60	300.011.631,09	312.847.512,47	262.509.077,87	247.025.771,13
<b>Saldo</b>	<b>15.916.721,39</b>	<b>18.540.968,50</b>	<b>48.507.265,03</b>	<b>57.178.287,01</b>	<b>24.893.367,07</b>
Quota FPV applicata al bilancio (+)	0,00	3.647.841,15	3.570.812,95	9.769.294,39	27.082.013,12
Impegni confluito nell'FPV (-)		3.570.812,95	9.769.294,39	27.082.013,12	34.385.490,91
<b>Saldo gestione di competenza</b>	<b>15.916.721,39</b>	<b>18.617.996,70</b>	<b>42.308.783,59</b>	<b>39.865.568,28</b>	<b>17.589.889,28</b>

così dettagliati:

<b>Dettaglio gestione di competenza</b>		<b>2016</b>
Riscossioni	(+)	200.643.540,28
Pagamenti	(-)	204.315.642,64
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	<b>-3.672.102,36</b>
Fondo Pluriennale Vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	27.082.013,12
Fondo Pluriennale Vincolato spesa applicato al bilancio	(-)	34.385.490,91
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	<b>-7.303.477,79</b>
Residui attivi	(+)	71.275.597,92
Residui passivi	(-)	42.710.128,49
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	<b>28.565.469,43</b>
<b>Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza</b>	<i>[A] + [B] + [C]</i>	<b>17.589.889,28</b>

**Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo**

<b>Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo</b>	
Risultato gestione di competenza	17.589.889,28
Avanzo d'amministrazione 2015 applicato	17.779.429,48
Quota di disavanzo ripianata	-
<b>Avanzo</b>	<b>35.369.318,76</b>

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

**VERIFICA EQUILIBRI**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		23.113.377,77	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		4.359.990,52
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		210.599.807,43 -
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		174.863.975,00
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		4.631.787,93
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		11.476.209,70 -
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)</b>			<b>23.987.825,32</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		3.199.201,24 -
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		- -
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		1.020.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)</b>			
		<b>O=G+H+I-L+M</b>	<b>26.167.026,56</b>

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	14.580.228,24
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	22.722.022,60
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	26.522.956,56
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	920.156,20
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	3.000.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	1.020.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	21.969.056,02
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	29.753.702,98
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>		
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E</b>		<b>9.202.292,20</b>

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	920.156,20
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	3.000.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	920.156,20
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	3.000.000,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>		
<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>35.369.318,76</b>

**Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:**

Equilibrio di parte corrente (O)		
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.</b>		<b>-</b>

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

DD) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

UU) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(\*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
Tab. 6	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti (entrata)		3.647.841,15	2.570.090,18	3.649.723,31	4.359.990,52
Entrate titolo I	128.502.751,79	131.765.886,95	161.306.752,54	141.026.845,57	142.689.436,57
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	25.840.614,19	23.016.422,00	22.281.414,24	17.287.018,37	30.820.337,14
Entrate titolo II	18.160.553,47	33.424.087,18	18.527.453,18	16.951.967,89	16.962.622,13
Entrate titolo III	37.285.811,50	57.434.699,51	42.484.919,97	67.787.782,31	50.947.748,73
<b>Totale titoli (I+II+III) +FPV per spese correnti in entrata (A)</b>	<b>183.949.116,76</b>	<b>226.272.514,79</b>	<b>224.889.215,87</b>	<b>229.416.319,08</b>	<b>214.959.797,95</b>
Spese titolo I (B)	167.160.001,89	189.487.320,86	185.505.404,92	169.343.522,47	174.863.975,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti (spesa) ( C )		1.587.140,85	2.372.174,34	4.359.990,52	4.631.787,93
Rimborso prestiti parte del Titolo IV* (D)	13.693.279,90	12.590.500,68	12.046.852,42	12.315.806,52	11.476.209,70
Spese titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (E)		936.019,02			
<b>Differenza di parte corrente (F=A-B-C-D-E)</b>	<b>3.095.834,97</b>	<b>21.671.533,38</b>	<b>24.964.784,19</b>	<b>43.396.999,57</b>	<b>23.987.825,32</b>
<b>Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (G)</b>	357.237,91	0,00	1.052.822,87	737.796,76	3.199.201,24
<b>Entrate in conto capitale destinate a spese correnti (H) di cui:</b>	5.823.033,58	3.856.000,00	3.740.500,00	3.714.020,00	
Contributo per permessi di costruire	4.536.964,61	0,00	3.740.500,00	3.714.020,00	
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	1.286.068,97	0,00	0,00		
Altre entrate (specificare)				0,00	
<b>Entrate correnti destinate a spese di investimento (I) di cui:</b>	249.999,99	629.740,54	500.000,00	19.090.000,00	1.020.000,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	249.999,99	500.000,00	500.000,00	650.000,00	1.020.000,00
Altre entrate (specificare)		129.740,54		18.440.000,00	
<b>Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)</b>			0,00	0,00	
<b>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (M=F+G+H-I-L)</b>	<b>9.026.106,47</b>	<b>24.897.792,84</b>	<b>29.258.107,06</b>	<b>28.758.816,33</b>	<b>26.167.026,56</b>

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Tab. 7	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale (Entrata)		13.287.062,12	1.000.722,77	6.119.571,08	22.722.022,60
Entrate titolo IV	17.324.678,79	16.211.125,17	11.894.533,66	12.814.891,78	14.109.876,49
Entrate titolo V **	9.990.255,00	0,00	5.603.088,04	4.271.926,46	4.052.013,66
Entrate titolo VI		17.270.581,65	19.137.166,40	6.807.880,87	8.361.066,41
<b>Totale titoli (IV+V+VI) + FPV conto capitale (N)</b>	<b>27.314.933,79</b>	<b>46.768.768,94</b>	<b>37.635.510,87</b>	<b>30.014.270,19</b>	<b>49.244.979,16</b>
Spese titolo II	14.494.047,37	35.357.849,88	7.394.391,42	6.551.752,42	21.969.056,02
Spese titolo III		129.740,54	5.500.000,00	4.271.926,46	3.920.156,20
Spese titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale		-936.019,02			
<b>Totale titoli (II + III) - Spese titolo 2.04</b>	<b>14.494.047,37</b>	<b>34.551.571,40</b>	<b>12.894.391,42</b>	<b>10.823.678,88</b>	<b>25.889.212,22</b>
<b>Differenza di parte capitale (P=N-O)</b>	<b>12.820.886,42</b>	<b>12.217.197,54</b>	<b>24.741.119,45</b>	<b>19.190.591,31</b>	<b>23.355.766,94</b>
Entrate in conto capitale destinate a spese correnti (H)	5.823.033,58	3.856.000,00	3.740.500,00	3.714.020,00	-
Entrate correnti destinate a spese di investimento (I)	249.999,99	629.740,54	500.000,00	19.090.000,00	1.020.000,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	3.884.773,70	4.225.000,00	375.785,24	1.606.382,57	14.580.228,24
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale (Spesa) ( R )		373.953,94	6.119.571,08	22.722.022,60	29.753.702,98
<b>Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-H+I+L+Q-R)</b>	<b>11.132.626,53</b>	<b>12.841.984,14</b>	<b>15.756.833,61</b>	<b>13.450.931,28</b>	<b>9.202.292,20</b>

Dall'analisi delle tabelle sopra riportate, si rileva un sensibile peggioramento degli equilibri di parte corrente rispetto al 2015, pur tenendo conto dell'elemento positivo costituito dalla mancata destinazione nel 2016 dei proventi da permessi di costruire al finanziamento di spese correnti,

contrariamente all'anno 2015 in cui tale destinazione era stata effettuata per euro 3.714.020,00.

La riduzione delle entrate correnti, pari ad euro 15.166.789, è determinata principalmente dall'entrata una tantum di euro 18.000.000,00 registrata nel 2015 a fronte del canone di concessione del servizio di erogazione del gas (peraltro interamente destinata al finanziamento di spese di investimento), mentre le entrate tributarie registrano un apprezzabile incremento.

Il peggioramento degli equilibri di parte corrente rispetto al 2015 è pertanto imputabile in via principale all'incremento della spesa corrente, pari ad euro 5.520.453.

Occorre peraltro evidenziare il sensibile incremento rispetto al 2015 della quota di proventi per contravvenzioni CdS destinati al finanziamento di spese di investimento.

### **Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016**

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

<b>FPV</b>	<b>01/01/2016</b>	<b>31/12/2016</b>
FPV di parte corrente	4.359.990,52	4.631.787,93
FPV di parte capitale	22.722.022,60	29.753.702,98

Per quanto riguarda l'FPV finale spesa 2016 in conto capitale si riporta la tabella dalla quale è possibile verificare la provenienza per fonte di finanziamento dell'FPV:

Proventi cimiteriali	718.977,42
Indebitamento	7.074.454,96
Contributi regione	3.498.746,10
Contributi privati	22.759,52
Alienazione aree	732.672,27
Oneri concessori	2.529.221,33
Alienazioni patrimoniali	1.208.125,84
Avanzo destinato agli investimenti	6.274.833,77
Avanzo fin. c/capitale	91.272,36
Avanzo	350.411,93

economico	
Avanzo vincolato	544.616,94
Contributi Stato	58.194,60
Contributi Comuni	1.170.559,73
Sanzioni al codice della strada	1.109.320,02
Avanzo economico gara gas	4.274.229,19
Altre entrate	95.307,00
<b>Totale FPV 2016 spesa investimento</b>	<b>29.753.702,98</b>

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata.

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

<b>Entrate a destinazione specifica</b>	<b>Entrate</b>	<b>Spese</b>
Per funzioni delegate dalla Regione	6.198.638,26	6.198.638,26
Per fondi comunitari ed internazionali	204.056,50	204.056,50
Per imposta di scopo	0,00	0,00
Per contributi in c/capitale dalla Regione (*)	6.361.889,77	4.310.910,82
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	0,00	0,00
Per contributi in c/capitale da altre Amm.ni (*)	908.559,48	164.147,29
Per monetizzazione aree standard	649.039,20	649.039,20
Per proventi parcheggi pubblici	500.000,00	500.000,00
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	5.807.525,40	4.632.595,48
Per mutui (*)	8.361.066,41	2.012.814,88
(*) le differenze sono in parte economie di spesa e in parte confluite nel FPV reimputato al 2017		
<b>Totale</b>	<b>28.990.775,02</b>	<b>18.672.202,43</b>
<b>Differenza</b>	<b>10.318.572,59</b>	
<b>Differenza fra entrate e spese relative a sanzioni per infrazioni al codice della strada- posto vincolo all'avanzo di amm.ne</b>		
	<b>1.174.929,92</b>	
<b>fpv da mutui</b>	<b>3.417.185,12</b>	
<b>fpv da contributi</b>	<b>2.367.258,05</b>	
<b>economie confluite nell'avanzo di amministrazione</b>	<b>3.359.199,50</b>	

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

**entrate e spese non ripetitive**

<b>ENTRATE</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Accertamenti</b>
Contributo rilascio permesso di costruire	0,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	28.639,12
Recupero evasione tributaria (al netto del fondo crediti di dubbia es	2.230.797,41
Consultazioni elettorali	514.506,30
Rimborsi da compagnie assicuratrici per danni eccezionali del 2014	1.164.000,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada (al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità)	1.346.089,80
<b>Totale entrate</b>	<b>5.284.032,63</b>
<b>SPESE</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Impegni</b>
Consultazioni elettorali o referendarie locali	826.528,54
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	-
Oneri da contenzioso	261.810,68
<b>Totale spese</b>	<b>1.088.339,22</b>
<b>Sbilancio entrate meno spese non ripetitive</b>	<b>4.195.693,41</b>

Fra le entrate da recupero evasione tributaria sono state considerate le entrate da attività di accertamento ICI (capitolo 20/2), accertamento IMU (capitolo 25/2), accertamento imposta comunale sulla pubblicità (capitolo 40/2), recupero evasione TIA / TARES (capitolo 85/2); sono state inoltre considerate anche le sanzioni applicate sul recupero evasione TIA / TARES contabilizzate al capitolo 888, sebbene sia collocato fra le entrate extratributarie.

Per le entrate da recupero evasione tributaria e da sanzioni CdS la componente straordinaria (non ripetitiva) è stata quantificata nell'importo eccedente la media delle entrate accertate nel quinquennio 2011-2015.

La finalità della tabella è di verificare quanto il bilancio sia fondato su entrate straordinarie; se si confronta questa tabella con l'analoga tabella della relazione al rendiconto 2015, emerge come lo sbilancio fra entrate e spese aventi carattere eccezionale sia diminuito di euro 12.586.142,58, con ciò denotando una notevole minore incidenza di entrate di natura straordinaria sugli equilibri di parte corrente.

In ogni caso, il bilancio 2016 ha beneficiato di entrate in certa misura non ripetibili, ed ha altresì beneficiato della possibilità concessa dal legislatore di effettuare accantonamenti ridotti al fondo svalutazione crediti (70% dell'accantonamento teorico), ovvero in misura inferiore rispetto a quanto previsto a regime dai principi contabili (a decorrere dall'esercizio 2019). Dal 2017 al 2019, infatti, gli accantonamenti minimi dovranno essere gradualmente incrementati fino a raggiungere il 100% nel 2019.

**Risultato di amministrazione**

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di Euro 139.975.528,47, come risulta dai seguenti elementi:

<b>Risultato di amministrazione</b>	<b>In conto</b>		<b>Totale</b>
	<b>RESIDUI</b>	<b>COMPETENZA</b>	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			23.113.377,77
RISCOSSIONI	56.959.842,37	288.297.030,49	251.262.234,95
PAGAMENTI	82.324.653,42	257.388.913,47	246.513.996,35
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2016</b>			<b>27.861.616,37</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			27.861.616,37
RESIDUI ATTIVI			211.522.335,28
RESIDUI PASSIVI			65.022.932,27
(a detrarre ) Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti			4.631.787,93
(a detrarre ) Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale			29.753.702,98
<b><i>Differenza</i></b>			<b>112.113.912,10</b>
<b>Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2016</b>			<b>139.975.528,47</b>

Nei residui attivi non sono compresi importi derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo quinquennio ha avuto la seguente evoluzione:

<b>Evoluzione risultato amministrazione</b>					
	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Risultato di amministrazione (+/-)	16.568.597,21	45.566.642,29	85.816.540,00	124.965.730,13	139.975.528,47
di cui:					
a) Parte accantonata					
Fondo crediti di dubbia esigibilità	11.843.812,03	30.649.864,65	42.600.807,00	59.334.996,64	75.724.467,12
Fondo debiti fuori bilancio			456.330,00	-	-
Fondo per rimborsi tributi e spese esecutive			42.559,79	324.111,69	344.111,69
Accantonamento per restituzione quota capitale anticipazione liquidità D.L. 35/2013 e D.L. 66/2014 al 31/12/2016				22.643.141,13	22.053.641,13
Accantonamento per fondo rischi spese legali al 31/12/2016				1.320.000,00	1.720.000,00
Accantonamento per fondo rischi per fidejussioni rilasciate a garanzia di mutui contratti da terzi al 31/12/2016				680.000,00	1.360.000,00
Accantonamento per fondo rischi perdite di società partecipate al 31/12/2016				100.000,00	152.700,00
Accantonamento flussi negativi di contratti derivati al 31/12/2016				10.578.961,18	12.376.961,18
Accantonamento per fondo debiti fuori bilancio al 31/12/2016					263.347,75
Accantonamento per indennità fine mandato al Sindaco					6.500,00
Accantonamento per rinnovo contrattuale al personale					258.932,00
Accantonamento per transazioni					126.000,00
Parte vincolata	4.268.445,72	13.317.023,92			
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili			24.113.437,02	411.387,33	1.586.317,26
Vincoli derivanti da trasferimenti			7.146.162,70	10.655.287,21	10.088.458,85
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			879.907,24	5.023.900,08	6.699.782,46
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			1.451.119,09	1.732.922,21	1.932.461,21
Altri vincoli					
Parte destinata agli investimenti	305.303,38	1.327.672,38	3.333.075,28	11.600.155,15	5.137.024,49
Parte disponibile	151.036,08	272.081,34	5.793.141,88	560.867,51	144.823,33

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione, in quanto non ha rinvio la copertura del disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti ed ha coperto tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Il Collegio evidenzia che il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) accantonato in sede di rendiconto 2016 è pari ad euro 75.724.467,12; il fondo congruo dovrebbe avere un valore di 107.371.415,24.

L'accantonamento del valore congruo dell'FCDE condurrebbe ad un disavanzo di amministrazione pari ad euro 31.502.124,79. Si evidenzia, come precisato anche nella relazione sulla gestione, che la quota disponibile dell'avanzo di amministrazione 2016, pari ad euro 144.823,33, non potrà essere utilizzata fino a quando non sarà raggiunta la congruità del valore dell'FCDE.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Avanzo di amministrazione 2015 utilizzato nel corso dell'esercizio 2016

parte accantonata	parte vincolata da leggi e principi contabili	parte vincolata da trasferimenti	parte vincolata per contrazione mutui	parte vincolata vincoli attribuiti dall'Ente	parte destinata agli investimenti	parte disponibile	TOTALE
589.500,00	-	2.609.701,24	-		-	-	3.199.201,24
-	-	-	-		68.682,37	-	68.682,37
-	-	-	-		-	-	-
-	-	300.000,00	4.053.498,68	299.991,11	9.858.056,08	-	14.511.545,87
-	-	-	-		-	-	-
589.500,00	-	2.909.701,24	4.053.498,68	299.991,11	9.926.738,45	-	17.779.429,48

L'Organo di revisione ha accertato che l'Ente non ha applicato avanzo disponibile in ossequio al principio in base al quale questo non è consentito se l'Ente non presenta un risultato di amministrazione capiente per contenere il valore congruo dell'FCDE; per cui non si rende necessario verificare se in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

### **Variazione dei residui anni precedenti**

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi o pagati	da riportare	variazioni
Residui attivi	197.500.680,95	50.618.694,67	140.246.737,36	- 6.635.248,92
Residui passivi	68.566.315,47	42.198.353,71	22.312.803,78	- 4.055.157,98

### **Conciliazione dei risultati finanziari**

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

#### **Riscontro risultati della gestione**

Gestione di competenza	2016
Totale accertamenti di competenza (+)	271.919.138,20
Totale impegni di competenza (-)	247.025.771,13
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>24.893.367,07</b>

#### **Gestione dei residui**

Maggiori residui attivi riaccertati (+)	13.267.814,36
Minori residui attivi riaccertati (-)	19.903.063,28
Minori residui passivi riaccertati (+)	4.055.157,98
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>- 2.580.090,94</b>

#### **Riepilogo**

SALDO GESTIONE COMPETENZA	24.893.367,07
SALDO GESTIONE RESIDUI	-2.580.090,94
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	17.779.429,48
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	107.186.300,65

(a sommare) Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti (Entrata)	4.359.990,52
(a sommare) Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti (Entrata)	22.722.022,60
(a detrarre) Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti (Spesa)	-4.631.787,93
(a detrarre) Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale (Spesa)	-29.753.702,98
<b>AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016</b>	<b>139.975.528,47</b>

La parte **accantonata** al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti dubbia esigibilità	75.724.467,12
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	22.053.641,13
fondo per rischi spese legali	1.720.000,00
fondo per rischi fidejussioni rilasciate a garanzia di mutui contratti da terzi	1.360.000,00
fondo per debiti fuori bilancio	263.347,75
fondo per rischi perdite società partecipate	152.700,00
fondo per flussi negativi contratti derivati	12.376.961,18
fondo per indennità di fine mandato	6.500,00
fondo per rimborsi di tributi e spese esecutive	344.111,69
fondo per rinnovo contrattuale al personale	258.932,00
fondo per transazioni	126.000,00
<b>Totale parte accantonata</b>	<b>114.386.660,87</b>

La parte **vincolata** al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e da principi contabili	1.586.317,26
vincoli derivanti da trasferimenti	10.088.458,85
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	6.699.782,46
vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	1.932.461,21
<b>Totale parte vincolata</b>	<b>20.307.019,78</b>

I vincoli formalmente attribuiti dall'Ente in sede di rendiconto 2016 sono i seguenti:

- euro 235.367,65 derivanti da impegni assunti sui servizi per conto terzi per restituzione depositi cauzionali ante 2011;

- euro 255.000,00 derivanti da economie su impegni per spese in conto capitale sul capitolo 6803/26 “manutenzione straordinaria impianti” già finanziato con avanzo di amministrazione vincolato dall'Ente e non utilizzato;
- euro 9.162,46 derivanti da economie su impegni per spese correnti, sul capitolo 3529/1 “Servizi integrativi infanzia” ove è stata registrata una economia per errore e quindi è necessario vincolare tale somma affinché possa essere nuovamente stanziata per le finalità originarie;
- la differenza rispetto alla quota risultante dal prospetto del risultato di amministrazione deriva da esercizi precedenti.

La parte destinata agli investimenti al 31/12/2016 è pari a euro 5.137.024,49

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

Con riferimento all'accantonamento per fondo rischi per spese legali, il Collegio ha richiesto un aggiornamento circa lo stato del contenzioso. Il servizio legale ha trasmesso un elenco di cause in decisione nel corrente anno 2017, il cui valore, escluse quelle già definite, ammonta ad euro 546.460,40. Il servizio legale ha indicato, per ciascuna causa, la probabilità di soccombenza dell'Ente. Dalla ponderazione del valore delle singole cause con probabilità di soccombenza, emerge un rischio potenziale di euro 344.000. Poiché l'accantonamento nel risultato di amministrazione è pari ad euro 1.720.000,00 e nel bilancio di previsione 2017 – 2018 -2019 sono stati stanziati euro 400.000,00 per ciascun esercizio, il Collegio ritiene che gli accantonamenti rappresentino una ragionevole garanzia, ma invita l'Ente a monitorare, anche in sede di verifica degli equilibri di bilancio, l'andamento del contenzioso ed invita a proseguire nella politica di accantonamenti annui per far fronte a rischi di soccombenza nelle cause legali.

Il Collegio, dall'esame della specifica nota informativa contenuta nella relazione dell'organo esecutivo al presente rendiconto, ricorda che l'Ente ha in corso un contenzioso presso la Corte di Giustizia di Londra in materia di strumenti finanziari derivati (interest rate swap, nozionale iniziale euro 67.524.044,17, nozionale residuo, fair value al 31/12/2016 euro 34.209.686,70 sottoscritto in data 29 giugno 2006 con Dexia Crediop S.p.A. con scadenza al 30/06/2026).

Nel giugno 2015 vi è stata una sentenza di primo grado favorevole al Comune di Prato, con la quale è stata dichiarata la nullità del contratto in essere e dei contratti precedenti. Per questo motivo, le somme relative ai flussi negativi generati dal derivato a partire dal secondo semestre 2010 fino a tutto l'esercizio 2016, sono confluite nella quota accantonata dell'avanzo di amministrazione; si osserva, tuttavia, che il *report* fornito non contempla le spese legali potenzialmente a carico dell'Ente, dal momento che avverso la sentenza di primo grado è stato proposto appello: la sentenza di appello è attesa a breve termine. Peraltro, il rischio riguarderebbe le spese legali di controparte, in quanto risulta a questo Collegio che le spese relative ai legali dell'Ente siano già state saldate integralmente.

Per quanto precede, il Collegio, come già nella relazione al rendiconto 2015, invita il Consiglio Comunale a non utilizzare le somme accantonate a fronte dei flussi negativi generati dal derivato dal secondo semestre 2010 fino a tutto l'esercizio 2016, e, al contempo, raccomanda di procedere all'accantonamento di somme a titolo di fondo rischi per spese legali potenzialmente derivanti dal giudizio di secondo grado.

## VERIFICA CONGRUITA' FONDI

### Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

#### Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a :

+ Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 1 gennaio 2016	+	59.334.996,64
- Utilizzi del Fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	-	-
+ Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2016	+	16.389.470,48
= Accantonamento a fondo crediti nel rendiconto 2016	=	75.724.467,12

#### Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2016 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2012/2016 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo calcolato con la media semplice tra incassato ed accertato è pari a euro 107.371.415,24.

Dal confronto fra metodo semplificato e metodo ordinario pieno si ottengono i seguenti elementi:

	importo fondo
<b>Metodo semplificato</b>	75.724.467,12
<b>Metodo ordinario pieno</b>	
media semplice	107.371.415,24
media dei rapporti	
media ponderata	
<b>Importo effettivo accantonato</b>	<b>75.724.467,12</b>

### Fondi spese e rischi futuri

#### Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 1.720.000,00, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Tale accantonamento riguarda principalmente spese legali che l'Ente dovrebbe sostenere in caso di soccombenza.

Risultano i seguenti accantonamenti:

euro 1.320.000,00 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12/2015;

euro 400.000,00 accantonati nel bilancio di previsione 2016 quale prima quota di riparto ad incremento del fondo;

euro 0 (zero) accantonati nel bilancio di previsione 2016 per nuovo contenzioso;

euro 400.000,00 per ciascun esercizio che saranno accantonati nei bilanci 2018 e 2019.

Con riferimento all'accantonamento per fondo rischi per contenzioso, il Collegio ritiene che gli accantonamenti rappresentino una ragionevole garanzia, ma invita l'Ente a monitorare, anche in sede di verifica degli equilibri di bilancio, l'andamento del contenzioso, invitando a proseguire nella politica di accantonamenti annui per far fronte ai rischi di soccombenza nelle cause legali.

L'accantonamento di euro 12.376.961,18 riguarda i flussi negativi del contratto derivato maturati dal secondo semestre 2010 fino al 31/12/2016, per i quali è in corso il processo d'Appello presso la Corte civile di Londra.

### **Fondo perdite aziende e società partecipate**

E' stata accantonata la somma di euro 152.700,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.172/2016.

### ***Accantonamento a copertura di perdite***

Prospetto accantonamento pari alla quota di partecipazione (ex art. 1 c. 551 L. 147/2013) bilancio del Comune di Prato anno 2016 - BASE: BILANCI DI ESERCIZIO SOCIETA' ANNO 2014

Società		quota % partecipazione	Calcolo accantonamento		
			Anno		
			2015	2016	2017
Politeama Pratese spa	S.p.A.	35	816,90	816,90	816,90
Fidi Toscana spa	S.p.A.	0,0835	2.972,77	2.972,77	2.972,77
MPS - Banca per le imprese	S.p.A.	0,0001	587,50	587,503147	587,503147
CREAF - Centro Ricerche ed Alta Formazione srl(*)	S.r.l.	10,76	48.310,46	48.310,46	48.310,46
			<b>52.687,64</b>	<b>52.687,64</b>	<b>52.687,64</b>

Prospetto accantonamento pari alla quota di partecipazione (ex art. 1 c. 551 L. 147/2013 - ora art. 21 Dlgs 175/2016) bilancio del Comune di Prato anno anno 2017 BASE: BILANCI DI ESERCIZIO SOCIETA' ANNO 2015

Società		quota % partecipazione	ultimo esercizio di riferimento			Calcolo accantonamento per bilanci 2016/2017/2018		
			Esercizio 2015			Anno		
			Importo	Utile/Perdita		2017	2018	2019
Fidi Toscana spa	S.p.A.	0,0835	-13.940.522	PERDITA	11.640,34	11.640,34		
CREAF - Centro Ricerche ed Alta Formazione srl(*)	S.r.l.	10,76	-427.246	PERDITA	45.971,67	45.971,67		
						<b>57.612,01</b>	<b>57.612,01</b>	<b>57.612,01</b>

Il CREAM - Centro Ricerche ed Alta Formazione srl è stato dichiarato fallito con sentenza del Tribunale di Prato nr. 24/2017 depositata in Cancelleria il 27.02.2017.

### **Fondo indennità di fine mandato**

E' stato costituito un fondo di euro 6.500,00 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2016 per indennità di fine mandato.

## VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

### Equilibrio Entrate finali - Spese finali art 1 comma 711 Legge di Stabilità 2016

		previsioni asestate	dati gestionali di rendiconto
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti</b>	(+)	4.359.990,52	4.359.990,52
<b>B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito</b>	(+)	18.836.797,05	18.836.797,05
<b>C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	(+)	142.107.336,85	142.689.436,57
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	22.156.274,08	16.962.622,13
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00	0,00
<b>D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2)</b>	(+)	22.156.274,08	16.962.622,13
<b>E) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	(+)	51.255.724,43	50.947.748,73
<b>F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	(+)	26.445.496,00	14.109.876,49
<b>G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	(+)	8.181.858,00	4.052.013,66
<b>TRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)</b>	(+)	250.146.689,36	228.761.697,58
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	207.549.782,39	174.863.975,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	2.316.832,85	4.631.787,93
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	16.389.470,48	
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	400.000,00	
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00	0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00	0,00
<b>I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)</b>	(+)	193.077.144,76	179.495.762,93

L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	76.153.943,84	21.969.056,02
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	0,00	22.679.248,02
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00	0,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00	0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00	0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00	0,00
<b>L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)</b>	<b>(+)</b>	<b>76.153.943,84</b>	<b>44.648.304,04</b>
<b>M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria</b>	<b>(+)</b>	<b>8.050.000,00</b>	<b>3.920.156,20</b>
<b>N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)</b>		<b>277.281.088,60</b>	<b>228.064.223,17</b>
<b>O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)</b>		<b>-3.937.611,67</b>	<b>23.894.261,98</b>

<b>P) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2016</b>		<b>-7.398.000,00</b>	<b>-7.398.000,00</b>
<b>Q) differenza tra il saldo tra entrate e spese finali e obiettivo di saldo finale di competenza (O-P)</b>		<b>3.460.388,33</b>	<b>31.292.261,98</b>
<b>R) impegni di spesa in c/capitale di cui art. 1 c.728 L.208/2015 (PATTO REGIONALIZZATO) -rif.par. C2)</b>			<b>0,00</b>
<b>S) impegni di spesa in c/capitale di cui art. 1 c.732 L.208/2015 (PATTO orizzontale nazionale) rif. Par.C2</b>			<b>0,00</b>

L'ente ha provveduto, in data 29/03/2017, a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017.

L'Ente ha conseguito l'obiettivo del pareggio di bilancio per il 2016, con un saldo finanziario finale di euro 31.292.261,98 rispetto ad un saldo obiettivo finale per il 2016 pari a - euro 7.398.000,00.

L'Ente ha ceduto spazi finanziari nel corso del 2015 per complessivi euro 13.000.000,00 a beneficio di altri enti del comparto. Gli spazi finanziari ceduti nel 2014 (integralmente) e nel 2015 (per metà) sono stati restituiti nel 2016.

Il Comune di Prato ha ceduto spazi finanziari nel corso del 2016 per euro 3.102.000,00.

In occasione dell'ultima cessione di "spazi finanziari" a favore dei Comuni della regione Toscana, non tutta la cifra offerta dal Comune di Prato è stata accolta, perché l'offerta complessiva da parte dei Comuni che come Prato ipotizzavano di ottenere un "surplus" e che quindi hanno deciso di cedere "spazi finanziari", era superiore alla domanda pervenuta dai Comuni che richiedevano "spazi finanziari" in quanto ritenevano di non riuscire a raggiungere l'obiettivo. L'introduzione della regola del pareggio di bilancio a decorrere dall'esercizio 2016 ha reso più agevole il rispetto dell'obiettivo rispetto al precedente patto di stabilità, prevedendo il raggiungimento di un saldo in termini di sola competenza fra entrate e spese finali, cioè le entrate dei primi cinque titoli e le spese dei primi tre titoli del bilancio. Per il solo anno 2016 è stato consentito il computo dell'FPV tra le entrate rilevanti ai fini del pareggio di bilancio.

L'avanzo di amministrazione e l'indebitamento (sia contratto che restituito) non sono rilevanti per il saldo.

Gli spazi finanziari ceduti nel 2015 (per metà) e nel 2016 saranno restituiti nel 2017 e nel 2018, agevolando il rispetto dell'obiettivo.

Il Collegio osserva che l'Ente ha superato ampiamente il saldo obiettivo (c.d. *overshooting*): ciò denota l'esistenza di difficoltà di programmazione, sia sul versante della spesa corrente che della spesa di investimento, quest'ultimo determinato anche dalla tempistica di concessione dei prestiti che talvolta non permette l'avvio delle procedure di gara entro l'anno di concessione del mutuo.

## ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

### Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni quattro esercizi:

<b>Entrate Tributarie</b>	<i>Rendiconto 2012</i>	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>
<b>Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati</b>					
I.M.U.	40.951.000,00	49.364.029,49	54.086.179,60	38.476.553,44	44.015.061,22
I.M.U. recupero evasione			2.725.403,40	4.329.138,04	6.460.871,18
I.C.I. recupero evasione	2.977.689,61	3.699.471,46	1.693.914,89	1.236.251,02	702.406,66
T.A.S.I.			21.173.343,29	20.917.030,25	223.970,43
Addizionale I.R.P.E.F.	10.830.206,59	10.795.592,62	10.996.243,13	11.094.640,63	11.239.211,59
Tassa rifiuti (TARl)	42.484.060,92	42.134.913,98	45.162.023,95	45.014.814,79	46.314.775,42
Tassa rifiuti solidi urbani (TARSU)	91.770,81	69.129,02			
Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	70.603,00	13.870,18	6.119,10	2.109,29	3.967,63
Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	2.147.677,86	2.591.580,68	3.177.570,30	2.383.371,22	2.419.625,89
Imposta di soggiorno				275.869,50	479.434,50
Imposta sul patrimonio (INVIM)	2.319,65				3.894,86
Altre imposte (ICIAP, addizionale comunale energia elettrica, tassa per l'ammissione ai concorsi)	5.055,25	80.857,81	3.518,31	10.049,02	5.879,86
<b>Totale Tipologia 101</b>	<b>99.560.383,69</b>	<b>108.749.445,24</b>	<b>139.024.315,97</b>	<b>123.739.827,20</b>	<b>111.869.099,24</b>
<b>Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali</b>					
Fondi perequativi dallo Stato	26.233.988,91	23.016.441,71	22.281.414,24	17.287.018,37	30.820.337,33
<b>Totale Tipologia 301</b>	<b>26.233.988,91</b>	<b>23.016.441,71</b>	<b>22.281.414,24</b>	<b>17.287.018,37</b>	<b>30.820.337,33</b>
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>125.794.372,60</b>	<b>131.765.886,95</b>	<b>161.305.730,21</b>	<b>141.026.845,57</b>	<b>142.689.436,57</b>

### **Entrate per recupero evasione tributaria**

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU/TASI	6.500.000,00	7.189.749,73	110,61%	1.096.572,67	15,25%
Recupero evasione TARSU/TIA/TARI	1.500.000,00	2.619.864,73	174,66%	367.432,04	14,02%
Recupero evasione altri tributi (imposta comunale sulla pubblicità)	0,00	105.387,97	0,00%	14.336,25	13,60%
<b>Totale</b>	<b>8.000.000,00</b>	<b>9.915.002,43</b>	<b>123,94%</b>	<b>1.478.340,96</b>	<b>14,91%</b>

In merito si osserva

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016 (a)	20.861.929,37	100,00%
Residui riscossi nel 2016 (b)	2.056.041,57	9,86%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-) (c)	615.422,69	2,95%
Residui (da residui) al 31/12/2016 d = a - b - c	18.190.465,11	87,19%
Residui della competenza (e)	8.436.661,47	
Residui totali f = d + e	26.627.126,58	

Le riscossioni in conto residui nel 2016 sono state pari al 9,86%, denotando un insufficiente tasso di smaltimento dei residui attivi relativi alle entrate da recupero evasione.

Si riporta di seguito l'andamento delle entrate da recupero evasione nell'ultimo triennio:

Entrate da recupero evasione tributaria	2014	2015	2016
IMU	2.725.403,40	4.329.138,04	6.460.871,18
ICI	1.693.914,89	1.234.817,95	698.281,63
TIA	2.457.040,79	2.315.449,72	2.589.628,51
<b>Totale</b>	<b>6.876.359,08</b>	<b>7.879.405,71</b>	<b>9.748.781,32</b>

Nel triennio 2014-2016 si osserva un andamento significativamente crescente degli accertamenti di entrata da recupero evasione. Tuttavia, a fronte di tale positivo andamento, nel 2016 hanno continuato a registrarsi tassi di riscossione in conto competenza piuttosto modesti (13% per la TIA, 14% per l'IMU - comunque in crescita rispetto ai precedenti esercizi - 26% per l'ICI).

## Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

		<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.449.624,45	21.431.341,88	5.453.660,69	3.093.557,68	3.423.325,70
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	15.285.358,22	11.163.985,97	12.249.478,65	12.891.148,02	13.283.674,55
20103	Trasferimenti da imprese	15.300,00	3.500,00	2.500,00	2.500,00	20.800,00
20104	Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private	0,00	149.620,00	210.000,00	246.787,00	171.161,32
20105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del Mondo	436.570,80	675.639,33	611.813,84	717.975,19	63.660,56
	<b>Totale</b>	<b>18.186.853,47</b>	<b>33.424.087,18</b>	<b>18.527.453,18</b>	<b>16.951.967,89</b>	<b>16.962.622,13</b>

Sulla base dei dati esposti si rileva una sostanziale invarianza complessiva dei trasferimenti correnti, con una sensibile riduzione dei trasferimenti dall'Unione Europea.

## Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

		<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
301	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	62.780.247,81	19.081.092,49	21.199.671,20	42.464.984,84	21.714.988,88
302	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	13.209.401,91	31.870.472,15	14.747.787,74	16.732.379,52	18.241.603,21
303	Interessi attivi	847.219,12	1.077.896,18	1.228.526,00	1.069.840,55	903.827,60
304	Altre entrate da redditi di capitale	2.574.927,99	1.380.457,30	901.766,34	1.202.578,53	1.579.426,79
305	Rimborsi e altre entrate correnti	4.326.223,75	4.024.781,39	4.407.168,69	6.317.998,87	8.507.902,25
	<b>Totale</b>	<b>83.738.020,58</b>	<b>57.434.699,51</b>	<b>42.484.919,97</b>	<b>67.787.782,31</b>	<b>50.947.748,73</b>

Sulla base dei dati esposti, si rileva che la notevole riduzione delle entrate dalla vendita di beni e servizi principalmente connessa con l'entrata una tantum del 2015 relativa alla concessione del servizio di erogazione del gas.

### **Proventi dei servizi pubblici**

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale

<b>Servizi a domanda individuale</b>				
<b>RENDICONTO 2016</b>	<b>entrate</b>	<b>spese</b>	<b>Saldo</b>	<b>% di copertura realizzata</b>
Asilo nido	1.593.642,63	7.083.620,96	-5.489.978,33	22,50%
Corsi extrascolastici di insegn. Arti, sport e altre discipline	344.379,96	959.170,04	-614.790,08	35,90%
Mense comprese quelle ad uso scolastico	6.669.331,41	7.519.339,90	-850.008,49	88,70%
Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli	0,00	1.305.795,01	-1.305.795,01	0,00%
Servizi cimiteriali	375.136,03	590.798,65	-215.662,62	63,50%
<b>Totali</b>	<b>8.982.490,03</b>	<b>17.458.724,56</b>	<b>-8.476.234,53</b>	<b>51,45%</b>

Si evidenzia che, rispetto al consuntivo 2015, la percentuale complessiva di copertura passa dal 46,06% al 51,45%, con un miglioramento del rapporto tra entrate e spese.

Si rilevano altresì incrementi percentuali di copertura per gli asili nido, le mense, anche scolastiche, e i servizi cimiteriali, mentre si registra una sensibile riduzione della percentuale di copertura per i teatri e musei.

### **Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada**

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

<b>Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada</b>					
	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
accertamento	10.571.423,53	28.039.732,58	11.773.596,22	16.151.892,76	17.555.765,62
riscossione	6.898.612,78	3.890.731,72	3.563.155,13	4.342.700,07	5.077.794,95
<b>% di riscossione</b>	<b>65,26%</b>	<b>13,88%</b>	<b>30,26%</b>	<b>26,89%</b>	<b>28,92%</b>

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	Accertamento 2012	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
Sanzioni CdS	10.571.423,53	28.039.732,58	11.773.596,22	16.151.892,76	17.555.765,62
Fondo crediti di dubbia esigibilità corrispondente (in detrazione)	2.000.000,00	15.292.573,00	7.894.000,00	5.570.000,00	4.840.000,00
Spese per elaborazione e spedizioni verbali (in detrazione)	800.000,00	822.957,92	757.000,00	744.200,00	1.100.714,83
Entrata netta	7.771.423,53	11.924.201,66	3.122.596,22	9.837.692,76	11.615.050,79
Entrata vincolata	3.885.711,77	5.962.100,83	1.561.298,11	4.918.846,38	5.807.525,40
Ripristino minori quota vincolata esercizio 2012 (come da Deliberazione 99/2014 PRSP Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per la Toscana			180.940,77		
Ripristino minor quota vincolata 2013 - autocorrezione effettuata dall'Ente in base alla Deliberazione 99/PRPS Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per la Toscana			855.538,99		
Entrata vincolata comprese eventuali misure correttive	3.885.711,77	5.962.100,83	2.597.777,87	4.918.846,38	5.807.525,40
Destinazione a spesa corrente vincolata	3.704.771,00	5.106.561,84	3.694.301,97	3.760.911,86	3.967.870,24
Percentuale per spesa corrente	95,34%	85,65%	142,21%	76,46%	68,32%
Destinazione a spesa per investimenti			500.000,00	1.090.000,00	664.725,24
Percentuale per spesa per investimenti			19,25%	22,16%	11,45%

Il Collegio rileva che l'Ente non ha rispettato il vincolo di destinazione del 50% delle sanzioni per violazione al codice della strada, al netto dell'accantonamento a FCDE e delle spese di notifica dei verbali; infatti, rispetto ad entrate vincolate per euro 5.807.525,40, l'Ente ha sostenuto spese per euro 4.632.595,48, corrispondenti al 79,77% della quota vincolata dei proventi per contravvenzioni al CdS.

Il differenziale di euro 1.174.929,93 è rifluito nella quota del risultato di amministrazione relativa a vincoli derivanti da leggi e principi contabili.

Il Collegio richiede all'Ente di vincolare una maggior quota di proventi nell'esercizio 2017, pari allo scostamento registrato nel 2016, unitamente allo scostamento negativo di euro 67.934,52 registrato nell'esercizio 2015.

A fronte delle mancate riscossioni dei proventi da CdS risulta accantonato un FCDE pari a complessivi euro 23.832.883,43, corrispondente al 51,3% dei residui.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

<b>movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo</b>		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016 (a)	46.473.163,12	100,00%
Residui riscossi nel 2016 (b)	3.295.126,13	7,09%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-) (c)	4.065.972,09	8,75%
Residui (da residui) al 31/12/2016 $d = a - b - c$	39.112.064,90	84,16%
Residui della competenza	12.477.970,67	
Residui totali	51.590.035,57	

Si osserva un tasso di riscossione piuttosto modesto dei residui di anni precedenti al 2016.

Nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Si ricorda che nel corso dell'anno 2015 sono entrati in funzione i varchi elettronici di accesso al centro cittadino che hanno determinato un sensibile incremento delle entrate da contravvenzioni al CdS.

**Spese correnti**

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per macroaggregati		2012	2013	2014	2015	2016
101	Redditi da lavoro dipendente	35.653.597,87	37.919.414,04	36.272.628,31	35.670.820,69	35.969.142,02
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	2.442.279,88	2.677.278,71	2.600.003,33	2.315.910,09	2.550.288,23
103	Acquisto di beni e servizi	106.380.303,02	109.024.235,21	108.707.909,51	106.834.092,10	109.085.276,39
104	Trasferimenti correnti	14.246.361,49	31.346.455,90	30.162.681,36	14.348.169,69	20.747.092,92
107	Interessi passivi	4.574.692,38	4.149.460,17	4.330.768,43	2.063.986,04	1.861.828,90
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	545.414,59	198.709,12	555.545,91
110	Altre spese correnti	3.862.767,25	4.370.476,83	2.885.999,39	7.911.834,74	4.094.800,63
<b>Totale spese correnti</b>		<b>167.160.001,89</b>	<b>189.487.320,86</b>	<b>185.505.404,92</b>	<b>169.343.522,47</b>	<b>174.863.975,00</b>

Si osserva un sensibile incremento rispetto al 2015 della spesa per acquisizione di servizi e per trasferimenti correnti e una riduzione della spesa per interessi passivi e delle altre spese correnti, queste ultime principalmente a motivo della minore Iva a debito (nel 2015 Iva a debito su proventi gara gas).

**Spese per il personale**

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 ha rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 2.991.648,48;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 40.111.154,13;
- il limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015;
- il divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	<b>Spesa media rendiconti 2011-2012-2013</b>	<b>Rendiconto 2016</b>
<b>Spesa Macroaggregato 101</b>	39.578.033,78	35.914.860,34
<b>Spesa Macroaggregato 103</b>	887.224,38	390.235,22
<b>Spesa Macroaggregato 109</b>		131.956,73
<b>Irap macroaggregato 102</b>	2.223.481,56	2.087.280,96
<b>Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo</b>		
<b>Totale spese di personale</b>	<b>42.688.739,72</b>	<b>38.524.333,25</b>
spese escluse	2.577.585,59	3.747.705,61
<b>Spese soggette al limite (c.557)</b>	<b>40.111.154,13</b>	<b>34.776.627,64</b>

Nel computo della spesa di personale 2016 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, sono stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2015 e precedenti rinviate al 2016, mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo (Corte dei Conti - sezione regionale di controllo per il Molise - delibera 218/2015).

La Corte dei conti Sezione Autonomie, con deliberazione n. 25/2014, ha affermato che, con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014, " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo. In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data 28 maggio 2016, tramite SICO, il conto annuale e in data 6 maggio 2016 la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015 .

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2015 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

### **Spese per incarichi di collaborazione autonoma**

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma. Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l. 66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

### **Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi**

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 è stata ridotta in ottemperanza ai limiti di legge.

In particolare, le somme impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia di spesa (art. 6 comma 7 D.L. 78/2010 conv. L. 122/2010)	Impegnato 2009	Limite impegni 2016	Impegnato 2016	Disponibilità residua 2016
CONSULENZA E STUDIO	41.562,27	8.312,45	-	8.312,45
<b>Tot. tipologia (20% spesa 2009)</b>	<b>41.562,27</b>	<b>8.312,45</b>	-	<b>8.312,45</b>
Tipologia di spesa (art. 6 commi 8,12,13 D.L. 78/2010 conv. L. 122/2010)	Impegnato 2009	Limite impegni 2016	Impegnato 2016	Disponibilità residua 2016
RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI E MOSTRE	68.235,85	13.647,17	3.379,17	10.268,00
PUBBLICITA'	16.212,00	3.242,40	-	3.242,40
RAPPRESENTANZA	50.809,85	10.161,97	4.171,38	5.990,59
<b>Tot. tipologia (20% spesa 2009)</b>	<b>135.257,70</b>	<b>27.051,54</b>	<b>7.550,55</b>	<b>19.500,99</b>
MISSIONI	27.865,91	13.932,96	13.324,00	608,96
<b>Tot. tipologia (50% spesa 2009)</b>	<b>27.865,91</b>	<b>13.932,96</b>	<b>13.324,00</b>	<b>608,96</b>
FORMAZIONE escl. formaz. ex D.Lgs. 81/2008	278.259,63	139.129,82	48.670,45	90.459,37
<b>Tot. tipologia (50% spesa 2009)</b>	<b>278.259,63</b>	<b>139.129,82</b>	<b>48.670,45</b>	<b>90.459,37</b>
Tipologia di spesa (art. 6 comma 14 D.L. 78/2010 conv. L. 122/2010)	Impegnato 2011	Limite impegni 2016	Impegnato 2016	Disponibilità residua 2016
ACQUISTO AUTOMEZZI	42.340,00	12.702,00	-	12.702,00
MANUT. ORD./REVISIONE AUTOMEZZI	16.290,98	4.887,29	6.509,87	1.622,58
CARBURANTI/LUBRIFICANTI	15.387,39	4.616,22	9.069,73	4.453,51
TASSA DI PROPRIETA'	5.362,85	1.608,86	3.483,63	1.874,77
ASSICURAZIONI	12.736,09	3.820,83	13.235,00	9.414,17
SPESE DI CUSTODIA AUTOVEETTURE DI SERVIZIO	4.144,83	1.243,45	-	1.243,45
NOLEGGIO AUTO CON CONDUCENTE	26.731,02	8.019,31	-	8.019,31
<b>Tot. tipologia (30% spesa 2011) (limiti rivisti con art.5 co.2 DL 95/2012 conv.L. 135/2012, modificato dall'art.15 DL 66/2014 conv.L. 89/2014)</b>	<b>122.993,16</b>	<b>36.897,96</b>	<b>32.298,23</b>	<b>4.599,73</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>605.938,67</b>	<b>225.324,73</b>	<b>101.843,23</b>	<b>123.481,50</b>

Si rileva un incremento della spesa sostenuta nel 2016 rispetto alla somme impegnate nell'anno 2015 con riferimento alle spese per missioni (incremento di euro 992,82), alle spese per la formazione (incremento di euro 7.699,17) e alle spese di gestione degli automezzi (incremento di euro 617,18).

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

### **Spese di rappresentanza**

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano 5.288,26, come da prospetto allegato al rendiconto. La differenza rispetto al sopra esposto importo di euro 4.171,38 è determinata dalla mancata esposizione nella tabella dimostrativa del rispetto dei limiti di spesa delle spese di rappresentanza finanziate da entrate a specifica destinazione.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte

dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

### **Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)**

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

### **Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)**

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai comma 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

### **Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 1.328.061,78 e rispetto al residuo debito al 1/1/2016, determina un tasso medio dell'1,39%.

Gli interessi annuali relativi alle operazione di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro 241.000,00.

Si osserva una riduzione rispetto al 2015 della spesa per interessi passivi pari ad euro 202.157,14.

I flussi negativi dello strumento finanziario derivato (interest rate swap) sono rifluiti nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Il Collegio evidenzia che, nel caso di prestiti flessibili, occorre contabilizzare nell'esercizio solo la parte effettivamente utilizzata di tali prestiti. Pertanto, il prestito flessibile di euro 7.000.000,00 stipulato nel 2015 per l'acquisto dell'area ex Ospedale Misericordia, è stato utilizzato nel 2016 per euro 2.000.000,00 influenzando così il debito residuo al 31/12/2016.

### **incidenza interessi passivi su entrate correnti**

	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Interessi passivi	4.269.764,95	4.045.152,50	1.861.953,62	1.861.828,90
entrate correnti	185.787.210,41	183.949.116,76	222.624.673,64	210.599.807,30
% su entrate correnti	2,30%	2,20%	0,84%	0,88%
<u>Limite art.204 TUEL</u>	8,00%	8,00%	10,00%	10,00%

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli, l'incidenza degli interessi passivi è dello 0,88% rispetto allo 0,84% del 2015.

La notevole riduzione dell'incidenza degli interessi passivi sul totale delle entrate correnti registrata nel 2015 e 2016 è imputabile al fatto che negli anni 2013 e 2014 erano stati considerati, ai fini del rispetto dei limiti in materia di capacità di indebitamento, anche altre tipologie di oneri finanziari (interessi

passivi su anticipazioni di tesoreria, flussi finanziari negativi sull'operazione di interest rate swap, mutui contratti da terzi garantiti con fidejussioni prestate dall'Ente).

## Entrate in conto capitale

### Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi per permesso di costruire	2012	2013	2014	2015	2016
Accertamento	8.062.715,82	6.183.195,84	6.343.760,70	5.424.898,29	3.807.925,43
Riscossione	7.995.459,13	6.161.402,73	6.202.264,49	5.421.926,28	3.591.875,35

Si osserva una consistente riduzione di questa tipologia di entrata rispetto agli esercizi precedenti.

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è stata la seguente:

Anno	importo	% x spesa corr.
2012	4.536.964,61	56,27%
2013	3.856.000,00	62,36%
2014	3.740.500,00	58,96%
2015	3.714.020,00	68,46%
2016	0,00	0,00%

Il Collegio esprime apprezzamento per la mancata destinazione di proventi da permessi di costruire al finanziamento di spese correnti nell'anno 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	5.284,69	100,00%
Residui riscossi nel 2016	746,16	14,12%
Residui eliminati	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	4.538,53	85,88%
Residui della competenza	216.050,08	
Residui totali	220.588,61	

### Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

**Spese in conto capitale**

<i>Previsioni Iniziali</i>	<i>Previsioni Definitive</i>	<i>Somme impegnate</i>	<i>Scostamento fra somme impegnate e previsioni definitive</i>	
			<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
<b>2016</b>	<b>2016</b>	<b>2016</b>		
46.161.703,00	76.153.943,84	21.969.056,02	-54.184.887,82	-71,15%
Gli scostamenti fra spesa prevista e spesa impegnata sono i seguenti:				
Fondo Pluriennale Vincolato			29.753.702,98	
Avanzo vincolato mutui			5.470.724,09	
Avanzo destinato ad investimenti			3.714.222,53	
Somme confluite nell'avanzo vincolato			731.684,58	
Project financing non realizzati			1.300.000,00	
Alienazioni non realizzate			2.944.471,85	
Contributi dello Stato non realizzati			4.017.819,49	
Contributi della regione non realizzati			3.045.014,23	
Contributi da altri Enti non realizzati			100.000,00	
Contributi da privati non realizzati			1.046.503,28	
Contributi da Comuni non realizzati			1,03	
Mutui Cassa Depositi e Prestiti non realizzati			2.178.933,59	
Proventi cimiteriali ed entrate diverse			- 118.189,83	
<b>Totale</b>			<b>54.184.887,82</b>	

**Investimenti con indebitamento**

	importo
apertura di credito	0,00
assunzione mutui	8.361.066,41
assunzione mutui flessibili	0,00
prestito obbligazionario	0,00
prestito obbligazionario in pool	0,00
cartolarizzazione di flussi di entrata	0,00

cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività	0,00
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione	0,00
cessione o cartolarizzazione di crediti	0,00
premio da introitare al momento di perfez.di operazioni derivate	0,00
<b>Totale</b>	<b>8.361.066,41</b>

### Finanziamento delle spese in conto capitale

<b>Mezzi propri:</b>	
- avanzo d'amministrazione e fpv anni precedenti	13.563.755,44
- avanzo del bilancio corrente	656.499,66
- alienazione di beni	395.803,24
- altre risorse	865.124,69
<i>Parziale</i>	<u>15.481.183,03</u>
<b>Mezzi di terzi:</b>	
- mutui	2.012.814,88
- prestiti obbligazionari	0,00
- contributi comunitari	0,00
- contributi statali	11.357,29
- contributi regionali	4.310.910,82
- contributi di altri	152.790,00
- altri mezzi di terzi	0,00
<i>Parziale</i>	<u>6.487.872,99</u>
<b>Totale risorse</b>	<u><b>21.969.056,02</b></u>
<b>Impieghi al titolo II della spesa</b>	<b>21.969.056,02</b>

### **Limitazione acquisto immobili**

La spesa impegnata per acquisto immobili nell'anno 2016 rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

### **Limitazione acquisto mobili e arredi**

La spesa impegnata nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

## ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Controllo limite art. 204/TUEL	2012	2013	2014	2015	2016
		2,55%	2,30%	2,20%	0,84%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	117.194.627,00	113.491.602,00	105.973.454,02	99.900.268,99	95.222.490,99
Nuovi prestiti (+)	9.990.255,00	6.270.409,55	5.799.655,51	4.635.598,00	3.781.066,41
Prestiti rimborsati (-)	-13.693.280,00	-12.590.500,68	-11.872.840,62	-11.673.306,00	-10.888.072,88
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	-1.198.056,85	0,08	2.359.930,00	2.788.351,22
<b>Totale fine anno</b>	<b>113.491.602,00</b>	<b>105.973.454,02</b>	<b>99.900.268,99</b>	<b>95.222.490,99</b>	<b>90.903.835,74</b>
Nr. Abitanti al 31/12	190.922,00	191.424,00	191.002,00	191.150,00	192.469,00
Debito medio per abitante	594,44	553,61	523,03	498,16	472,30

Le altre variazioni sono costituite per euro 1.370.000,00 da un prestito flessibile contratto nel 2013 che è entrato in ammortamento dall'1/1/2017, per euro 2.000.000,00 da erogazioni effettuate nel 2016 relative al prestito flessibile di euro 7.000.000,00 stipulato nel 2015 per l'acquisto dell'area ex Ospedale Misericordia che entrerà in ammortamento nel 2021 e per euro 5813648,81 dall'avvenuta estinzione della fidejussione rilasciata dall'ente a favore della Polisportiva Universo.

L'indebitamento locale pro-capite, pari ad euro 472,30, risulta in diminuzione rispetto agli esercizi precedenti, facendo registrare il livello minimo dal 2012: la media nazionale del 2014 risulta pari ad euro 693,10 (non è disponibile il dato del debito locale residuo pro-capite aggiornato all'esercizio 2015).

A tal proposito, nella relazione tecnica allegata al rendiconto 2016, si evidenzia come nel dato del debito pro-capite nazionale sia incluso il debito per anticipazioni di tesoreria, mentre non è invece incluso il debito relativo a prestiti obbligazionari. Nel dato fornito dal Comune, al contrario, risulta compreso il debito derivante dall'emissione di prestiti obbligazionari.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016
Oneri finanziari	4.477.008,66	4.007.764,95	3.815.152,50	1.541.953,62	1.328.061,78
Quota capitale	13.693.280,00	12.590.500,68	11.872.840,62	11.673.306,00	10.888.072,88
<b>Totale fine anno</b>	<b>18.170.288,66</b>	<b>16.598.265,63</b>	<b>15.687.993,12</b>	<b>13.215.259,62</b>	<b>12.216.134,66</b>

La riduzione della spesa per ammortamento prestiti è determinata dalla intervenuta estinzione nel 2015 per fine ammortamento di n. 51 mutui contratti con la Cassa dd.pp. per una minore spesa complessiva pari ad euro 1.748.459,23. Nel 2016 sono cessati ulteriori n. 16 mutui con una minore spesa complessiva di ammortamento pari ad euro 1.135.010,26.

## STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Il Comune di Prato ha in essere un contratto derivato (interest rate swap) per un valore nominale iniziale complessivo pari ad euro 67.524.044,17, sottoscritto in data 29 giugno 2006 con Dexia Crediop S.p.A..

Tale operazione prevede un corridoio di oscillazione del tasso di interesse (collar) delimitato da un livello di tasso massimo (*tasso cap*) e da un livello di tasso minimo (*tasso floor*). I flussi finanziari sono regolati con cadenza semestrale: l'operazione avrà termine il 30/06/2026. I tassi applicati sono descritti nella relazione della Giunta al rendiconto.

In data 31 dicembre 2016 il contratto derivato in questione presenta un valore di mercato pari ad euro 8.214.766,57 negativi per l'Ente.

I differenziali previsti dal contratto *collar* per l'anno 2016 ammontano ad euro 1.797.510,39 negativi per il Comune: tali somme, non pagate dall'Ente, sono state iscritte nella quota accantonata del risultato di amministrazione 2016: l'accantonamento complessivo al 31.12.2016 è pari ad euro 12.3763.691,18.

### **Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti**

L'Ente ha ottenuto l'anticipazione di liquidità nel 2013 e nel 2014 e sta provvedendo alla restituzione in base ai relativi piani di ammortamento, con un piano di ammortamento a rate costanti della durata di 30 (trenta) anni.

L'anticipazione è stata rilevata al titolo VI delle entrate e nella spesa al titolo IV tra i rimborsi di prestiti: la spesa relativa al rimborso, non impegnata, è confluita nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Tale quota di avanzo dovrà essere stanziata annualmente in bilancio per finanziare la restituzione della quota capitale del prestito ottenuto, mentre gli interessi saranno a carico dei bilanci futuri.

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n.33/2015 ha stabilito le seguenti regole per la contabilizzazione dell'anticipazione:

*“Nei bilanci degli enti locali soggetti alle regole dell'armonizzazione contabile, la sterilizzazione degli effetti che le anticipazioni di liquidità erogate ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla l. 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, producono sul risultato di amministrazione va effettuata stanziando nel Titolo della spesa riguardante il rimborso dei prestiti un fondo, non impegnabile, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio, la cui economia confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata ai sensi dell'art.187 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.*

*Il fondo di sterilizzazione degli effetti delle anticipazioni di liquidità va ridotto, annualmente, in proporzione alla quota capitale rimborsata nell'esercizio.*

*L'impegno contabile per il rimborso dell'anticipazione va imputato ai singoli bilanci degli esercizi successivi in cui vengono a scadenza le obbligazioni giuridiche passive corrispondenti alle rate di ammortamento annuali. La relativa copertura finanziaria va assunta a valere sulle risorse che concorrono all'equilibrio corrente di competenza, individuate ex novo ovvero rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della spesa.*

*L'utilizzo del fondo di sterilizzazione ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui all'art. 2, comma 6, d.l.19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla l. 6 agosto 2015, n. 125, non deve produrre effetti espansivi della capacità di spesa dell'ente”.*

L'anticipazione è stata rilevata come indicato nell'art. 2, comma 6 del d.l. n. 78/2015.

Tale norma dispone che gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità a valere sul fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'articolo 1 del decreto legge n. 35/2013 utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione.

**Contratti di leasing**

L'ente non ha in corso al 31/12/2016 contratti di locazione finanziaria.

**ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI**

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 118 dell'11.04.17, munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti eliminati € 19.903.063,28
- maggiori residui attivi riaccertati € 13.267.814,36
- residui passivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti eliminati € 4.055.157,98

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi sono stati eliminati residui attivi per euro 365.108,47 compensati da maggiore eliminazione di residui passivi per euro 593.916,93, differenza imputabile all'eliminazione dei residui passivi relativi a depositi cauzionali da restituire confluita nell'avanzo di amministrazione vincolato dall'ente.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

**Analisi vetustà dei residui**

titolo	2011 e precedenti	2012	2013	2014	2015	2016
1	781.884,69	2.376.798,33	9.486.625,21	12.696.277,57	15.360.864,49	30.397.792,96
2	2.643,39	17.623,00	11.599,00	294.804,90	773.679,85	2.641.614,67
3	4.662.334,39	6.635.803,22	19.775.981,38	17.771.696,08	17.141.966,84	22.291.537,79
4	7.670.523,05	242.492,53	1.856.894,03	553.557,15	3.360.955,70	7.011.120,88
5	26.764,00	2.105.177,34	0	0	271.926,46	920.156,20
6	6.746.291,02	894.695,52	1.704.125,10	1.530.335,65	3.963.530,03	6.361.066,41
9	5.064,75	269,42	361.495,47	498.905,48	663.152,32	1.652.309,01
<b>Totale entrata</b>	<b>19.895.505,29</b>	<b>12.272.859,36</b>	<b>33.196.720,19</b>	<b>33.345.576,83</b>	<b>41.536.075,69</b>	<b>71.275.597,92</b>

titolo	2011 e precedenti	2012	2013	2014	2015	2016
1	3.425.931,40	492.058,65	1.517.675,55	406.369,23	1.363.736,94	27.461.278,11
2	2.662.312,42	1.157.478,72	6.271.219,19	649.731,54	112.792,93	8.691.871,11
3	0	0	0	0	177.284,76	0
4	0	0	0	0	0	0
7	389.448,17	160.593,21	274.483,68	777.221,97	2.474.465,42	6.556.979,27
<b>Totale spesa</b>	<b>6.477.691,99</b>	<b>1.810.130,58</b>	<b>8.063.378,42</b>	<b>1.833.322,74</b>	<b>4.128.280,05</b>	<b>42.710.128,49</b>

## ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 215.655,72.

Tali debiti sono così classificabili:

<b>Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio</b>					
	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
<b>Articolo 194 T.U.E.L.:</b>					
- lettera a) - sentenze esecutive	145.724,06	809.827,23	195.320,91	735.315,53	215.655,72
- lettera b) - copertura disavanzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- lettera c) - ricapitalizzazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	963.041,80	604.923,98	36.103,35	91.644,17	0,00
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	497.642,74	19.081,67	189.041,10	1.099.906,02	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.606.408,60</b>	<b>1.433.832,88</b>	<b>420.465,36</b>	<b>1.926.865,72</b>	<b>215.655,72</b>

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002 come di seguito indicato:

1. DCC n. 58 del 01.08.2016 - Pagamento competenze professionali - Causa Extra spa vs Comune di Prato - RG 9591/11 - Consiglio di Stato - Sentenza n. 6256/13;
2. Riconoscimento legittimità di debito fuori bilancio per euro 10.455,30= - Trasmissione con nota P.G. 140033 del 26.08.2016;
3. DCC n. 52 del 13.07.2016 - Collegamento fra via Paronese e via Roma - Sentenza n. 396 del 15/03/2016 della Corte di Appello di Firenze - Riconoscimento legittimità di debito fuori bilancio derivante da procedura espropriativa per euro 47.864,94= - Trasmissione con nota P.G. n. 140019 del 26.08.2016;
4. DCC n. 51 del 13.07.2016 - Tangenziale Ovest da via Cava a via delle Colombaie - Ordinanza n. 1056 del 10/03/2016 della Corte di Appello di Firenze - Riconoscimento legittimità di debito fuori bilancio derivante da procedura espropriativa per euro 6.637,11= - Trasmissione con nota P.G. n. 140013 del 26.08.2016;
5. DCC n. 50 del 13.07.2016 - Viabilità alternativa a via Cavour-via Curtatone - Sentenza Rep. n. 60 del 12/01/2016 della Corte di Appello di Firenze Riconoscimento legittimità di debito fuori bilancio derivante da procedura espropriativa per euro 69.832,57= - Trasmissione con nota P.G. n. 140004 del 26.08.2016;
6. DCC n. 96 del 20.12.2016 - Realizzazione seconda tangenziale ovest di Prato I e II lotto - Causa Berti Sisto & C. s.p.a. - Sentenza Tribunale di Prato n. 1138 del 23/10/2015 - Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 80.865,80= - Trasmissione con nota P.G. n. 80636 del 10/05/2017.

### **Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio**

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro zero;
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro euro 416.887,76 relativi ad espropri. Di questi, l'importo da finanziare ammonta ad euro 288.160,92: per la restante parte, i debiti risultano coperti da impegni assunti in contabilità e da somme depositate presso Cassa DD.PP. S.p.A.

## RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

### Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

#### Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6, lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

	SOCIETA' / ENTE PARTECIPATO	TIPOLOGIA	%	RISULTANZE Comune di Prato		RISULTANZE Società / Ente		NOTE
				DEBITI	CREDITI	DEBITI	CREDITI	
1	Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci	Associazione	0	€ 9.000,00	€ -	€ -	€ 9.000,00	ok asseverato
2	CGFS Centro Giovanile di Formazione Sportiva	Associazione	0	€ 203.175,24	€ 11.894,48	€ 11.894,48	€ 203.175,24	in attesa del modello asseverato
3	Società della salute	Consorzio	0	€ 210.903,80	€ 1.692.236,65	€ 1.692.236,65	€ 210.903,80	in attesa del modello asseverato
4	PIN scarl - Servizi Didattici e Scientifici per l'Università di Firenze	Soc consortile	20,44					nessuna risposta
5	CRIDA - Centro per la riabilitazione e le diverse abilità	Fondazione	0	€ -	€ 3.346,62	€ 3.346,62	€ -	in attesa del modello asseverato
6	CSN - Centro di Scienze Naturali ora Fondazione PARSEC	Fondazione	0	€ 445.000,00	€ 47.600,00	€ 47.600,00	€ 445.000,00	ok asseverato
7	Fondazione Teatro Metastasio di Prato	Fondazione	0	€ 42.778,34	€ -	€ -	€ 42.778,34	ok asseverato
8	Museo del Tessuto di Prato	Fondazione	0	€ 210,00	€ -	€ -	€ 210,00	in attesa del modello asseverato
9	Museo e centro di documentazione della deportazione e	Fondazione	0	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ 5.000,00	ok asseverato
10	CREAF - Centro Ricerche ed Alta Formazione srl	S.r.l.	10,76					nessuna risposta
11	Consiag Servizi Comuni srl	S.r.l.	5,56	€ 849.702,04	€ 4.551,70	€ 4.551,70	€ 849.702,04	iva esclusa - in attesa del modello asseverato (dal 01/07/16 ASM Servizi inglobata in Consiag Servizi Comuni)
12	ASM Servizi Srl	S.r.l.	99,80	€ -	€ -	€ -	€ -	
13	Publies - Energia Sicura srl	S.r.l.	1	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ 5.000,00	in attesa del modello asseverato
14	ASM spa - Ambiente, Servizi, Mobilità	S.p.A.	99,80	€ 276.447,10	€ 13.366,17	€ 13.366,17	€ 276.447,10	ok asseverato
15	So.Ri. spa - Società Risorse	S.p.A.	89,86	€ 677.049,06	€ 2.024,01	€ 2.024,01	€ 677.049,06	ok asseverato
16	Edilizia Pubblica Pratese spa	S.p.A.	67,51	€ 110.207,77	€ -			in attesa del modello asseverato
17	GIDA spa - Gestione Impianti Depurazione Acque	S.p.A.	46,92	€ 400.000,00	€ 2.581.747,05	€ 2.581.747,05	€ 400.000,00	in attesa del modello asseverato
18	Interporto della Toscana Centrale spa	S.p.A.	41,45	€ -	€ -	€ -	€ -	ok asseverato
19	Consiag spa	S.p.A.	36,60	€ -	€ 2.062.447,90	€ 2.062.447,90	€ -	ok asseverato
20	Politeama Pratese spa	S.p.A.	35	€ 5.600,00	€ -	€ -	€ 5.600,00	ok asseverato
21	Pratofarma spa - Farmacie Pratesi	S.p.A.	20	€ 624,87	€ -	€ -	€ 624,87	ok asseverato
22	Publiacqua spa	S.p.A.	0,06	€ -	€ 25.525,50			in attesa del modello asseverato
23	Essegimme spa	S.p.A. - INDIRETTA da Consiag S.p.A.		€ 79.908,99	€ 3.489,00	€ 3.489,00	€ 79.908,99	ok asseverato
24	Centria SpA	S.p.A. - INDIRETTA da Consiag S.p.A.		€ -	€ 1.077.840,21	€ 1.077.840,21	-	in attesa del modello asseverato
25	Programma Ambiente spa	S.p.A. - INDIRETTA da ASM S.p.A.		€ 262,91	€ -	€ -	€ 262,91	ok asseverato
26	Fidi Toscana spa	S.p.A.	0,1022	€ -	€ -	€ -	€ -	ok asseverato
27	Firenze Fiera	S.p.A.	7,293	€ -	€ -	€ -	€ -	in attesa del modello asseverato
28	ATO Toscana Centro	ente pubblico	0	€ -	€ -	€ -	€ -	ok asseverato
29	Autorità Idrtica Toscana	ente pubblico	0	€ -	€ -	€ -	€ -	ok asseverato
<b>TOTALE</b>				<b>€ 3.320.870,12</b>	<b>€ 7.526.069,29</b>	<b>€ 7.500.543,79</b>	<b>€ 3.210.662,35</b>	

**Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati**

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

<b>Servizio:</b> IGIENE URBANA	
<b>Organismo partecipato: ASM SPA</b>	
<b>Spese sostenute:</b>	
Per contratti di servizio	40.707.774,50
Per concessione di crediti	0,00
Per trasferimenti in conto esercizio	117.900,00
Per trasferimento in conto capitale	0,00
Per copertura di disavanzi o perdite	0,00
Per acquisizione di capitale	0,00
Per aumento di capitale non per perdite	0,00
Altre spese	
<b>Totale</b>	<b>40.825.674,50</b>

<b>Servizio: CONTROLLI IMPIANTI TERMICI</b>	
<b>Organismo partecipato PUBLIES SRL</b>	
<b>Spese sostenute:</b>	
Per contratti di servizio	5.000,00
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
<b>Totale</b>	<b>5.000,00</b>

Servizio:CALL CENTER E MANUTENZIONE POSTAZIONI INFORMATICHE	
<b>Organismo partecipato: CONSIAG SERVIZI COMUNI</b>	
<b>Spese sostenute:</b>	
Per contratti di servizio	438.167,00
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	

Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
<b>Totale</b>	<b>438.167,00</b>

Servizio:MANUTENZIONE VERDE E STRADE, SEGNALETICA E MAGAZZINO	
Organismo partecipato ASM SERVIZI SRL(FINO AL 30/06/2016) - CONSIAG SERVIZI COMUNI SRL (DAL 01/07/2016)	
<b>Spese sostenute:</b>	
Per contratti di servizio	5.331.113,17
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	773.948,49
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
<b>Totale</b>	<b>6.105.061,66</b>

Servizio:GESTIONE E MANUTENZIONE ALLOGGI EX ERP - EDILIZIA POPOLARE	
Organismo partecipato EDILIZIA PUBBLICA PRATESE SPA	
<b>Spese sostenute:</b>	
Per contratti di servizio	1.650.000,00
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	3.421.454,00
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
<b>Totale</b>	<b>5.071.454,00</b>

Servizio:GESTIONE PISCINE	
Organismo partecipato CGFS SRL	
<b>Spese sostenute:</b>	
Per contratti di servizio	475.868,32
Per concessione di crediti	

Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	18.810,50
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
<b>Totale</b>	<b>494.678,82</b>

<b>Servizio: GESTIONE PARCHEGGI</b>	
<b>Organismo partecipato (indirettamente): ESSEGIEMME SPA</b>	
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	90.000,00
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	10.000,00
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
<b>Totale</b>	<b>100.000,00</b>

<b>Servizio: SERVIZIO IDRICO INTEGRATO</b>	
<b>Organismo partecipato (direttamente e indirettamente): PUBLIACQUA SPA</b>	
Spese sostenute:	
	la società incassa direttamente le tariffe-la competenza della gestione del contratto è di AIT (autorità idrica integrata)
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese: utenze acqua	628.162,46
Altre spese: riqualificazioni varie	42.256,51
<b>Totale</b>	<b>670.418,97</b>

<b>Servizio: RISCOSSIONE TRIBUTI</b>	
<b>Organismo partecipato : SORI SPA</b>	
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	4.296.117,28
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese: rimborso somme diverse erroneamente versate	3.257,37
Altri rimborsi vari	246.637,03
<b>Totale</b>	<b>4.546.011,68</b>

Nel corso del 2016 non sono stati esternalizzati servizi a società partecipate.

L'Ente non ha proceduto nell'esercizio 2016 ad ampliamento dell'oggetto di contratti di servizio.

Le seguenti società nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile:

**Creaf s.r.l. - fallimento dichiarato con sentenza del Tribunale di Prato nr. 24/2017 depositata in Cancelleria il 27.02.2017**

**E' stato verificato il rispetto:**

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

*(L'art. 28 comma 1, lettera e) del D.lgs 175/2016 ha abrogato tali limiti. Si ritiene però che dovessero essere rispettati per l'intero anno 2016).*

Le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 3-bis, c. 6 del D.L. n. 138/2011, convertito dalla Legge 148/2011 in tema di acquisto di beni e servizi, reclutamento del personale e conferimento degli incarichi.

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

In epoca successiva all'adozione della medesima, l'Ente ha riconsiderato la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica con Delibera Consiglio Comunale n° 13/2015.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha presentato entro il 31 marzo 2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dall'art.1 comma 612 della legge 190/2014 ( Delibera Consiglio Comunale n° 18/2016; invio alla Corte dei Conti con PEC prot.: 66607 del 21/04/2016 ).

Il piano e la relazione sono pubblicate nel sito internet istituzionale dell' ente.

**TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI****Tempestività pagamenti**

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto e pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

In merito alle misura adottato ed al rispetto della tempestività dei pagamenti, l'organo di revisione osserva che l'andamento dell'indicatore dei tempi medi di pagamento

Anno 2014 86,81 giorni;  
Anno 2015 40,01 giorni;  
Anno 2016 3,98 giorni

è sensibilmente migliorato nell'anno 2016.

**Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento).****Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66**

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

## **PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE**

Dai dati risultanti dal rendiconto 2016, l'ente non rispetta il seguente parametro di deficiarietà strutturale indicati nel decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto:

- incidenza dei residui attivi dei titoli 1 e 3 provenienti dalla gestione dei residui rapportati agli accertamenti di competenza dei titoli 1 e 3.

A tal proposito, occorre incrementare la velocità di riscossione, con particolare riferimento alle tributarie.

## **RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI**

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

### **Agenti contabili**

Tesoriere Banca Popolare di Vicenza S.p.A.

Economo e Ufficio legale

Incaricati imposta soggiorno, ASM S.p.A. Gruppo Equitalia, SO.RI. S.p.A.

Agenti interni e aderenti ai progetti T-SERVE

NIVI Credit; Essegemme; ASM magazzino comunale; consegnatario buoni pasto e consegnatario azioni.

Di seguito le determinine di approvazione dei relativi rendiconti:

Determinazione Dirigenziale n. 751 del 31/03/2017 avente ad oggetto: "Rendiconto finanziario 2016 – Economo Comunale – Agente Contabile Ufficio legale – Resa del conto – Parificazione e presa d'atto";

- Determinazione Dirigenziale n. 1037 del 26/04/2017 avente ad oggetto: "Rendiconto finanziario 2016 – Resa del conto della gestione parificazione e presa d'atto – Nivi Credit s.r.l., Essegemme S.p.A., Magazzino Comunale, gestione buoni pasto e consegnatario delle azioni";

- Determinazione Dirigenziale n. 1038 del 26/04/2017 avente ad oggetto: "Rendiconto finanziario 2016 – Incaricati della riscossione dell'imposta di soggiorno, A.S.M. S.p.A., Gruppo Equitalia, SO.RI. S.P.A. - Resa del conto, parifica e presa d'atto";

- Determinazione Dirigenziale n. 1039 del 26/04/2017 avente ad oggetto: "Rendiconto finanziario 2016 – Resa del conto dell'Istituto Tesoriere Parificazione e presa d'atto";

- Determinazione Dirigenziale n. 1040 del 26/04/2017 avente ad oggetto: "Rendiconto finanziario 2016 - Agenti contabili interni e agenti aderenti al progetto T-Serve – parificazione e presa d'atto";

## CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

		<b>2015</b>	<b>2016</b>
<b>A</b>	<i>Proventi della gestione</i>	222.500.230,10	207.841.483,51
<b>B</b>	<i>Costi della gestione</i>	220.625.565,68	216.417.503,18
	<b>Risultato della gestione</b>	<b>1.874.664,42</b>	<b>-8.576.019,67</b>
<b>C</b>	<i>Proventi ed oneri finanziari</i>		
	<i>proventi finanziari</i>	2.272.419,08	2.483.254,39
	<i>oneri finanziari</i>	2.063.986,04	1.861.828,90
<b>D</b>	<i>Rettifiche di valore attività finanziarie</i>		
	<i>Rivalutazioni</i>	0,00	0,00
	<i>Svalutazioni</i>	0,00	0,00
	<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>2.083.097,46</b>	<b>-7.954.594,18</b>
<b>E</b>	<i>proventi straordinari</i>	91.545.288,37	34.497.933,82
<b>E</b>	<i>oneri straordinari</i>	88.732.856,61	24.959.404,66
	<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>4.895.529,22</b>	<b>1.583.934,98</b>
	<i>Imposte (IRAP)</i>	2.153.197,87	2.152.010,56
	<b>Risultato economico di esercizio</b>	<b>2.742.331,35</b>	<b>-568.075,58</b>

*\*la colonna deve essere compilata solo dagli enti sperimentatori*

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scrittura di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2016 si rileva :

Il peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi:

- una riduzione dei componenti positivi della gestione (ricavi) di €14.658.747 dovuta principalmente alla realizzazione nel 2015 del corrispettivo una-tantum offerto in sede di gara da Toscana Energia per lo svolgimento dell'attività di distribuzione del gas naturale (€18.000.000) e dall'effettuazione dei risconti attivi sui contributi agli investimenti ricevuti dalla Regione Toscana (€5.800.000), stornati dai ricavi dell'anno col fine di imputare le quote di competenza nei conti economici di esercizi futuri in concomitanza con l'ammortamento dei beni acquisiti.
- una riduzione del totale dei componenti negativi di gestione (costi) di € 4.208.062 realizzata unicamente dalla diminuzione degli accantonamenti effettuati nel 2016 rispetto al 2015 pari ad

€ 19.896.355 (€ 47.918.283 nel 2016 contro € 67.814638 nel 2015) ; quindi in realtà siamo di fronte ad un aumento dei costi della gestione pari alla differenza di € 19.896.355 ed € 4.208.062 per un totale di € 15.688.293. Difatti dall'analisi comparativa dei componenti negativi di gestione dell'anno 2016 rispetto a quelli del 2015, le voci di spesa che hanno dato origine a questo incremento le possiamo evidenziare nella spesa per prestazioni di servizi che da € 97.865.537 del 2015 è passata ad € 106.387.487 del 2016 e dalla spesa per trasferimenti correnti che da 15.178.665 del 2015 è passata ad € 21.962.992 del 2016.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro - 7.954.594,18 con un peggioramento dell'equilibrio economico di Euro -10.037.691,64 rispetto al risultato del precedente esercizio chiusosi positivamente per € 2.083.087,46.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale da raggiungere al fine della solidità, stabilità e funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo primario da perseguire.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 1.579.426,79, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

<b>società</b>	<b>% di partecipazione</b>	<b>Proventi</b>
Publiacqua spa	0,06	11.210,89
Pratofarma spa	20	106.000
Consiag spa	36,60	1.462.215,90

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3. Per alcune tipologie di beni mobili l'Ente ha esercitato la facoltà prevista dal Principio stesso, applicando percentuali di ammortamento maggiori in considerazione della vita utile dei singoli beni.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento sulle immobilizzazioni materiali rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

<b>quote di ammortamento</b>		
<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
18.665.599,00	18.457.272,05	17.250.050,09

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

PROVENTI STRAORDINARI			
5.2.2	Insussistenze del passivo		
	52.2.01	Insussistenze del passivo	4.055.157,98
5.2.3	Sopravvenienze attive		
	52.3.01	Rimborsi di imposte	2.496,15
	52.3.99	Altre sopravvenienze attive	29.089.581,18
5.2.4	Plusvalenze		
	52.4.01	Plusvalenza da alienazione di beni materiali	1.125.293,51
	52.4.02	Plusvalenza da alienazione di terreni e beni materiali non prodotti	13.389,00
	52.4.03	Plusvalenza da alienazione di beni immateriali	0,00
	52.4.04	Plusvalenza da alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	1.309,39
	52.4.05	Plusvalenza da alienazione di quote di fondi comuni di investimento	0,00
	52.4.06	Plusvalenza da alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	0,00
	52.4.07	Plusvalenza da alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00
5.2.9	Altri proventi straordinari		
	52.9.01	Entrate derivanti da conferimento immobiliare di immobili	0,00
	52.9.02	Permessi di costruire	0,00
	52.9.99	Altri proventi straordinari n.a.c.	210.706,61
		TOTALE	34.497.983,82
ONERI STRAORDINARI			
5.1.1	Sopravvenienze passive		
	51.1.01	Arretrati al personale dipendente	0,00
	51.1.02	Arretrati per oneri per il personale in quiescenza: pensioni, pensioni integrative e altro	0,00
	51.1.03	Rimborsi	360.000,00
	51.1.99	Altre sopravvenienze passive	2.659.815,30
5.1.2	Insussistenze dell'attivo		
	51.2.01	Insussistenze dell'attivo	21.864.160,48
5.1.3	Trasferimenti in conto capitale		
	51.3.01	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di amministrazioni pubbliche	0,00
	51.3.02	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di famiglie	0,00
	51.3.03	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di imprese	0,00
	51.3.04	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di istituzioni sociali private- ISP	0,00
	51.3.05	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti della UE e del Resto del Mondo	0,00
	51.3.11	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di Amm. Pubb.	0,00
	51.3.12	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di famiglie	0,00
	51.3.13	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di imprese	0,00
	51.3.14	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di ISP	0,00
	51.3.15	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore UE/Resto Mondo	0,00
	51.3.16	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano di avanzati pregressi a amministrazioni pubbliche	0,00
	51.3.17	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano di avanzati pregressi a famiglie	0,00
	51.3.18	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano di avanzati pregressi a imprese	0,00
	51.3.19	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano di avanzati pregressi a istituzioni sociali private	0,00
	51.3.20	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano di avanzati pregressi alla UE e al Resto del Mondo	0,00
	51.3.21	Altri trasferimenti in conto capitale a amministrazioni pubbliche	0,00
	51.3.22	Altri trasferimenti in conto capitale a famiglie	0,00
	51.3.23	Altri trasferimenti in conto capitale a imprese	0,00
	51.3.24	Altri trasferimenti in conto capitale a istituzioni sociali private- ISP	0,00
	51.3.25	Altri trasferimenti in conto capitale alla UE e al Resto del Mondo	0,00
5.1.4	Minusvalenze		
	51.4.01	Minusvalenza da alienazione di beni materiali	319,08
	51.4.02	Minusvalenza da alienazione di terreni e beni materiali non prodotti	0,00
	51.4.03	Minusvalenza da alienazione di beni immateriali	0,00
	51.4.04	Minusvalenza da alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	0,00
	51.4.05	Minusvalenza da alienazione di quote di fondi comuni di investimento	0,00
	51.4.06	Minusvalenza da alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	0,00
	51.4.07	Minusvalenza da alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00
5.1.9	Altri debiti straordinari		
	51.9.01	Altri oneri straordinari	75.109,80
		TOTALE	24.959.404,66

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E .24 c.* del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce *E. 25 b.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (*voce E.24 d.*) o minusvalenze (*voce E.25 c.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo).

La differenza positiva tra i proventi e gli oneri straordinari pari ad € 9.538529 è data principalmente dalle seguenti poste:

- PROVENTI STRAORDINARI: sopravvenienze attive € 28.065.188; estinzione mutuo Universo 581.648; donazione della biblioteca storica di € 1.900.000; rettifiche inventariali € 1.611.637, ecc;
- ONERI STRAORDINARI: sopravvenienze passive € 19.903063, storno Universo beni indisp € 1.930.560; rettifiche inventariali € 952.633; riev. prestito flessibile 2013 € 1.370.000; ecc.

Il risultato positivo della gestione straordinaria dell'ente pari ad € 9.538.529 ha così mitigato la perdita della gestione caratteristica ( $a - b - c$ ) di € -7.954.594,18, facendo realizzare all'ente una perdita finale netta d'esercizio per l'anno 2016 di € -568.075,58.

## STATO PATRIMONIALE

In quanto Comune sperimentatore, nel secondo anno di tenuta della contabilità economico-patrimoniale l'Ente ha proseguito in un importante ed impegnativo lavoro di verifica, revisione, riclassificazione della consistenza patrimoniale, al fine di raggiungere una più veritiera ed affidabile rappresentazione del patrimonio immobiliare, secondo i dettami del principio contabile applicato 4/3. E' tutt'ora in svolgimento un lavoro straordinario di analisi sulla corretta valorizzazione delle immobilizzazioni in corso (€ 123.000.000 circa), e sull'iscrizione al Patrimonio dell'Ente di opere eseguite in anni precedenti, con conseguente rilevazione di rettifiche di valutazione che hanno inciso ed incideranno sulla consistenza del Patrimonio Netto.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

### STATO PATRIMONIALE

<b>Attivo</b>	<b>01/01/2016</b>	<b>Variazioni</b>	<b>31/12/2016</b>
Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni materiali	684.841.981,41	-7.588.025,23	677.253.956,18
Immobilizzazioni finanziarie	79.280.505,51	1.175.166,04	80.455.671,55
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>764.122.486,92</b>	<b>-6.412.859,19</b>	<b>757.709.627,73</b>
Rimanenze	0,00	84.866,58	84.866,58
Crediti	138.166.564,08	-3.673.602,50	134.492.961,58
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	23.113.377,77	4.748.238,60	27.861.616,37
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>161.279.941,85</b>	<b>1.159.502,68</b>	<b>162.439.444,53</b>
<b>Ratei e risconti</b>	<b>0,00</b>	<b>481.930,18</b>	<b>481.930,18</b>
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>925.402.428,77</b>	<b>-4.771.426,33</b>	<b>920.631.002,44</b>
<b>Passivo</b>			
<b>Patrimonio netto</b>	<b>725.967.407,98</b>	<b>-8.359.711,59</b>	<b>717.607.696,39</b>
<b>Fondo per rischi e oneri</b>	<b>13.003.072,87</b>	<b>3.536.547,75</b>	<b>16.539.620,62</b>
<b>Trattamento di fine rapporto</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Debiti</b>	<b>186.431.947,92</b>	<b>-5.863.883,16</b>	<b>180.568.064,76</b>
<b>Ratei, risconti e contributi agli investimenti</b>	<b>0,00</b>	<b>5.915.620,67</b>	<b>5.915.620,67</b>
<b>Totale del passivo</b>	<b>925.402.428,77</b>	<b>-4.771.426,33</b>	<b>920.631.002,44</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2016 ha evidenziato:

### ATTIVO

#### Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono

rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Non sono presenti costi pluriennali capitalizzati iscritti alla voce B) I 9 dell'Attivo patrimoniale.

Sono stati rilevati i seguenti fatti gestionali dell'esercizio riferiti al patrimonio immobiliare che non hanno dato luogo a transazioni monetarie (esempio):

- permuta di beni	Euro	142.512,00
- acquisti gratuiti	Euro	172.173,89
- donazioni ottenute	Euro	1.900.000,00
- opere a scomputo di contributi concessori	Euro	1.206.020,66
- dismissione di cespiti	Euro	680.773,10

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

### Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 137.738.335,38 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce; esso differisce dal fondo crediti di dubbia esigibilità che al 31.12.16 ammonta ad € 75.724.467 per effetto della normativa transitoria.

In contabilità economico-patrimoniale sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria ed in corrispondenza di questi ultimi è stato iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione.

### Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2016 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere.

## **PASSIVO**

### Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio:

#### **VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO**

risultato economico dell'esercizio	-	568.076
contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	+	4.980.514
riduzione riserva per rettifica di valutazione *	-	12.772.150
contributo permesso di costruire restituito		
differenza positiva di valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto		
variazione al patrimonio netto		-8.359.712

\* la rettifica di valutazione si riferisce a rilevazione della quota di fondo di ammortamento relativa all'iscrizione a Patrimonio di opere realizzate in anni passati (ex immobilizzazioni in corso).

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO	Importo
fondo di dotazione	584.582.785,00
Riserve	130.850.655,62
risultati economici positivi o negativi esercizi precedenti	2.742.331,35
risultato economico dell'esercizio	-568.075,58
<b>totale patrimonio netto</b>	<b>717.607.696,39</b>

L'organo esecutivo propone al consiglio di ripianare il risultato economico negativo dell'esercizio come segue:

	importo
con utilizzo di riserve	568.075,58
portata a nuovo	
Totale	568.075,58

### Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	Totale
F.R. Spese Legali	1.720.000,00
F.R. Fidejussioni	1.360.000,00
F. Debiti Fuori Bilancio	263.347,75
F.R. Perdite Società Partecipate	152.700,00
F. Flussi Negativi Contratti Derivati	12.376.961,18
F. Indennità Fine Mandato Sindaco	6.500,00
F. Spese Attività Riscossione Ruoli Infr.	344.111,69
F. Rinnovo Contrattuale Personale	190.000,00
F. Transazioni	126.000,00
Totale	16.539.620,62

### Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2016 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la corrispondenza con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

### Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nelle voci sono rilevati contributi agli investimenti per euro 5.830.391,42 riferiti a contributi ottenuti dalla Regione Toscana.

### Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente. Nello Stato Patrimoniale allegato al Rendiconto i conti d'ordine non appaiono valorizzati, in quanto da matrice ministeriale i valori dei conti movimentati in Dare ed in Avere si neutralizzano.

## **RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO**

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011, ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente ed i criteri di valutazione utilizzati.

## **RIPIANO DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI**

### **Ripiano maggior disavanzo-decreto Min.Ec. 2/4/2015**

Il disavanzo deriva dal fatto che l'Ente presenta un risultato di amministrazione incapiente rispetto agli accantonamenti congrui al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), il cui valore è pari ad euro 94.580.125,46; il Comune di Prato, infatti ha effettuato un accantonamento di euro 59.334.996,64, con una quota mancante di euro 36.927.700,56.

Il risultato di amministrazione al 31/12/2016 è migliorato rispetto al disavanzo all'1/1/2016 per un importo pari o superiore al disavanzo applicato al bilancio 2016.

L'Ente ha effettuato la verifica dell'andamento del processo di rientro dal disavanzo da riaccertamento straordinario per insufficienza dell'FCDE accantonato rispetto ai residui attivi di difficile esigibilità, ai fini del rispetto di quanto stabilito con la deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del rendiconto della gestione 2014, verificando che detto processo sta procedendo ad un ritmo più rapido di quello preventivato.

Tuttavia, la Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti, con pronuncia n° 123 dell'11/04/2017 ha ritenuto che parte del disavanzo "straordinario" per cui è consentito il ripiano entro il 2042, ha natura di disavanzo ordinario e, pertanto, da ripianare in tre esercizi e comunque entro il termine della consiliatura.

Il disavanzo da ripianare al 31/12/2014 era di euro 36.223.309,77; il Consiglio Comunale ha deliberato il ripiano in ventotto esercizi, dal 2015 al 2042 compresi, per una quota costante annua di euro 1.293.689,64.

A tal fine, detta quota è stata accantonata nel bilancio di previsione 2016. Il disavanzo al 31/12/2016 non può quindi essere superiore ad euro 33.390.571,67 (dato da euro 34.684.261,31 meno euro 1.293.689,64).

Il disavanzo registrato al 31/12/2016 è pari ad euro 31.502.124,79 inferiore quindi di euro 1.888.446,88 al disavanzo massimo che il Comune avrebbe potuto registrare alla stessa data.

Verifica ripiano disavanzo				
Disavanzo al 31/12/2014				36.223.309,77
Quota annua da ripianare				1.293.689,64
Disavanzo massimo rilevabile al 31/12/2015				34.929.620,13
Disavanzo rilevato al 31/12/2015				34.684.261,31
Minor disavanzo rispetto al piano di rientro				245.358,82
Avanzo disponibile generato dalla gestione competenza e residui 2015				560.867,51

Pertanto, il Collegio osserva che il processo di rientro dal disavanzo è stato pienamente rispettato; ciò in virtù dell'avanzo disponibile generato dalla gestione di competenza, anche in considerazione dall'avanzo disponibile al 31/12/2015 non utilizzato nel 2016.

Il disavanzo deriva dal fatto che l'Ente presenta un risultato di amministrazione incapiante rispetto agli accantonamenti congrui al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), il cui valore è pari ad euro 94.580.125,46; il Comune di Prato, infatti ha effettuato un accantonamento di euro 59.334.996,64, con una quota mancante di euro 36.927.700,56.

Il Collegio ritiene di evidenziare quanto esposto dal Responsabile del Servizio finanziario nella Relazione tecnica allegata al rendiconto 2016, ovvero che nel 2015 il ripiano del disavanzo era avvenuto grazie al risultato di amministrazione scaturito dalla competenza, dai residui e ad una cospicuo avanzo "disponibile" derivante dall'esercizio 2014 non stanziato nel 2015 che aveva permesso lo stralcio dal conto del bilancio di una consistente mole di residui attivi; il processo di rientro dal disavanzo era stato rispettato pur in presenza di un allargamento della forbice fra valore congruo e valore effettivamente accantonato dell'FCDE. Nel 2016 il ripiano del disavanzo è avvenuto pur avendo avuto a disposizione una quota di avanzo "disponibile" derivante dall'esercizio 2015 molto inferiore rispetto a quella del precedente esercizio, in presenza di una effettiva contrazione della forbice valore congruo e valore effettivamente accantonato dell'FCDE.

## **RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE**

Per quanto esposto nella presente relazione, il Collegio osserva quanto segue.

1. Per quanto concerne i debiti fuori bilancio, si rileva un sostanziale miglioramento di tale fenomeno rispetto agli esercizi precedenti.
2. Si evidenzia l'importanza di proseguire nell'attività di incremento della capacità di riscossione delle entrate, segnatamente delle entrate tributarie e da proventi contravvenzionali, anche a motivo della riduzione rispetto al 2015 fatta registrare dall'indice di riscossione delle entrate proprie.
3. Con riferimento al contenzioso legale in essere, il Collegio ha richiesto una apposita relazione: l'ufficio legale ha fornito un prospetto nel quale sono evidenziate le controversie pendenti le cui decisioni risultano previste l'anno 2017, con indicazione del valore della causa, dello stato della stessa e della probabilità di soccombenza per l'Ente espressa in termini percentuali. Ai fini di una completa valutazione della passività potenziali dell'Ente, il Collegio invita a monitorare il contenzioso pendente nella sua globalità, ivi comprese le cause il cui esito è previsto in anni successivi al 2017. Inoltre, il Collegio evidenzia l'opportunità di predisporre una relazione in cui si dia conto anche delle controversie ancora non incardinate presso la competente Autorità Giudiziaria, ma dalle quali potrebbero originarsi passività potenziali.
4. In merito ai contratti di finanza derivata stipulati dall'Ente, si ricorda che sugli stessi pende un contenzioso di secondo grado presso la Corte di Londra; il giudizio di primo grado ha avuto esito favorevole all'Ente; la controparte Dexia Crediop S.p.A. ha proposto appello: la sentenza dovrebbe essere emessa a breve termine. In merito, si evidenzia che risulta attualmente accantonato il solo importo derivante dalla regolazione dei differenziali sui tassi di interesse con periodicità semestrale, non comprensivo degli interessi moratori. Detto accantonamento non comprende il rischio, peraltro di importo molto rilevante e attualmente non coperto da alcun fondo rischi, del pagamento delle spese legali di controparte in caso di soccombenza nel giudizio di appello. In linea con quanto già rilevato in sede di relazione sul rendiconto 2015, si conferma l'opportunità di appostare un apposito fondo rischi.
5. Per quanto concerne i rapporti con gli organismi partecipati, in riferimento alle previsioni dell'art. 11, c. 6, lettera j) del D.Lgs 118/2011, si evidenzia la mancata riconciliazione di alcune posizioni contabili tra l'Ente e talune società partecipate, come dettagliato nell'apposito paragrafo della presente relazione. Tuttavia, si osserva che la maggior parte dei saldi reciproci risultano esattamente riconciliati. Per i saldi non riconciliati si invita ad effettuare

la riconciliazione nel più breve tempo possibile, comunque non oltre il termine del corrente esercizio 2017. Il Collegio raccomanda inoltre di accelerare i tempi di riscossione dei crediti vantati nei confronti di organismi partecipati, tra i quali i più preoccupanti sono quelli vantati nei confronti di GIDA S.p.A., anche in ragione della loro vetustà.

6. Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2016 presenta un risultato di amministrazione positivo, al netto delle quote accantonate, vincolate e destinate. Tuttavia, il disavanzo derivante da insufficiente accantonamento a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità rideterminato al 31/12/2014, ammonta ad oltre 36 milioni di euro, da recuperarsi entro il 2042 in base al D.M. 2/4/2015.
7. Si registra un ridotto tasso di riscossione delle entrate della TARI, da recupero evasione tributaria e da sanzioni per violazioni al Codice della strada; pertanto, il Collegio invita a porre in essere idonee azioni finalizzate ad accelerare sia la velocità di riscossione di tali entrate in conto competenza, sia la velocità di smaltimento dei relativi residui attivi.
8. La Corte dei conti - Sezione Regionale di Controllo per la Toscana, con la pronuncia specifica assunta con delibera n. 122 dell'11/04/2017, ha richiesto l'adozione di misure correttive entro sessanta giorni dalla pronuncia. L'Ente sta procedendo alla conseguente nuova quantificazione del disavanzo straordinario rispetto a quello ordinario; ciò potrebbe comportare la necessità di procedere alla revisione dei risultati di amministrazione determinati nei precedenti esercizi, con ricadute anche sul risultato di amministrazione 2016. All'esito delle misure correttive che l'Ente riterrà di adottare e di sottoporre alla valutazione della Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti, dovrà essere rideterminato anche il piano di rientro dal disavanzo "straordinario" derivante dall'insufficienza dell'accantonamento a FCDE rispetto al valore congruo dello stesso;
9. Per quanto concerne la spesa corrente, occorre evidenziare il sensibile incremento della spesa registrato rispetto al 2015 che ha condotto ad un peggioramento degli equilibri generali di parte corrente; l'Ente, contrariamente a quanto suggerito dal Collegio in sede di relazione al rendiconto 2015, non ha attivato, anche al fine di rispettare il programma di rientro dal disavanzo, processi di progressiva riduzione della spesa corrente, che, al contrario, risulta in crescita soprattutto nei settori dell'istruzione, degli interventi in campo socio-sanitario e polizia locale. A tal proposito, si sottolinea l'effetto della pronuncia specifica della Corte di conti - Sezione Regionale di Controllo per la Toscana assunta con delibera n. 122 dell'11/04/2017, in forza della quale si renderà necessaria l'individuazione di ulteriori spazi finanziari di parte corrente nel bilancio 2017 e nei bilanci successivi.
10. Si evidenzia la necessità per gli enti di effettuare accantonamenti per svalutazione crediti in misura crescente dal 2017 al 2019, fino al raggiungimento della totale copertura con il FCDE delle entrate ritenute di dubbia e difficile esigibilità; attualmente, il differenziale tra l'ammontare congruo del fondo ed il fondo effettivamente accantonato ammonta ad euro 31.646.948,12.
11. Si rileva una sostanziale rigidità delle spese per trasferimenti e contributi a beneficio di organismi partecipati, che, al contrario, dovrebbero concorrere al processo di riduzione della spesa corrente.
12. Per quanto riguarda la spesa di investimento, il Collegio invita l'Ente ad effettuare attente valutazioni in ordine alla effettiva sostenibilità delle maggiori spese correnti che ne derivano, sia in termini di oneri finanziari che di spese di gestione delle opere finanziate, nonché a dedicare maggiore attenzione alla predisposizione di cronoprogrammi degli investimenti.
13. Si invita a proseguire la positiva gestione della liquidità effettuata nel 2016 (peraltro positivamente influenzata dalla concessione di anticipazioni di liquidità da parte della Cassa DD.PP., anche al fine di evitare il ricorso ad anticipazioni di tesoreria).
14. Si esprime apprezzamento circa la predisposizione da parte dell'Ente di una batteria di dieci indicatori, descritti nella relazione tecnica allegata al rendiconto, finalizzati a misurare il grado di solidità finanziaria dell'Ente ed il relativo sviluppo temporale, con particolare riferimento alla liquidità, alla formazione dei residui, alla velocità di pagamento dei debiti, al rientro dal disavanzo scaturito dal riaccertamento straordinario dei residui e dall'appostazione dell'FCDE conseguenti all'armonizzazione contabile, all'evoluzione dello stock di indebitamento.

15. Si esprime apprezzamento per la mancata destinazione di proventi da permessi di costruire al finanziamento di spese correnti nell'anno 2016.
16. Si esprime apprezzamento per la notevole riduzione rispetto al biennio precedente dei tempi medi di pagamento dei fornitori, misurati dall'indicatore di tempestività dei pagamenti.
17. In considerazione del mancato rispetto da parte dell'Ente del termine del 30 aprile 2017 per l'approvazione del rendiconto 2016, si raccomanda l'effettiva adozione nel corrente esercizio delle misure previste dalla relazione al rendiconto 2016, atte favorire il rispetto del termine legale di approvazione dei rendiconti, in particolare la tempestiva assunzione degli impegni di spesa, l'eventuale pre-riaccertamento dei residui in corso d'anno e la determinazione dell'FPV nel corso dell'esercizio 2017.
18. L'Ente ha conseguito l'obiettivo relativo al saldo di finanza pubblica imposto dal c.d. "pareggio di bilancio". Il saldo realizzato risulta però molto superiore rispetto al saldo obiettivo; ciò risulta imputabile sia a difficoltà di programmazione, tanto per la spesa corrente che per la spesa di investimento (come evidenziato dalle economie registrate rispetto agli stanziamenti definitivi), sia alla tempistica di concessione dei prestiti che talvolta non consente di avviare le procedure di gara entro l'anno di concessione del mutuo;
19. Si osserva una positiva riduzione dello stock di debito e della spesa annua per interessi passivi e rimborso delle quote di capitale.
20. Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E) presenta un saldo negativo, con un peggioramento dell'equilibrio economico rispetto al risultato del precedente esercizio, soprattutto con riferimento alla gestione operativa dell'Ente. L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale da raggiungere al fine della solidità, stabilità e funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo primario da perseguire.

## **CONCLUSIONI**

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016.

### **IL COLLEGIO DEI REVISORI**

Dott. Marco Menicagli

Dott. Egidio Bartalini

Dott. Stefano Bertini